IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 249

Centesimi 5 in tutto il Regno

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Censure e polemiche intempestive

Sugli scorsi giorni abbiamo assistito ad una polemica giornalistica, la quale c'è parsa semplicemente un fuor d'opera nell'ora presente.

Da una parte si muoveva appunto al Ministero della guerra di tenergregare per ragioni di finanza, nell'attuazione dei provvedimenti, che il Parlamento ha approvato ed il Re ha sanzionato nei fini della difesa nazionale, e più precisamente, si lamentavano le troppe minore condizioni, nelle quali si lasciava la forza mobile e la sovercchia lentezza, con la quale si preparava il riordinamento di alcune armi e di alcuni servizi, ed, in specie, dell'artiglieria campale.

Dall'altra parte si elencavano le disposizioni già date o prossime a darsi per la graduale esecuzione della legge del 17 luglio scorso, per trarne la conclusione della inopportunità e, diciamolo pure, della ingiustizia di quelle censure.

A noi, lo ripetiamo, cotesta polemica è parsa e continua a parere un fuor d'opera e le ragioni ne sono manifeste.

La forza bilanciata per l'esercizio in corso non ha subito variazioni ed è rimasta quella, che la Commissione d'inchiesta ha ritenuto la minima necessaria, cioè di 225,000 uomini di truppa.

Se le informazioni, che si hanno fino ad ora, sono esatte, la forza reale del bilancio 1911-912 è 230.000 uomini, vale a dire che, tra gli dall'arrestarsi, l'amministrazione militare si adopera a fare un passo in avanti, per arrivare successivamente a quella forza di 250.000 uomini, che la Commissione d'inchiesta ha indicato come l'ideale da raggiungersi, non immediatamente, ma bensì man mano, che gli stanziamenti del bilancio lo consentiranno.

Dunque il Ministero della guerra è, per quanto parte, in perfetta regola con le conclusioni della Commissione d'inchiesta e con le dichiarazioni fatte dal Ministro della guerra.

È certamente a desiderarsi che questo periodo di transizione tra la forza minima di 225.000 uomini e la massima di 250.000 non si prolunghi di troppo: ma l'abbreviarlo non dipende esclusivamente dal Ministro della guerra, il quale, come nomo politico, ha il dovere di conciliare le esigenze della difesa nazionale con quelle della finanza: imperciocchè i grossi battaglioni non bastano a vincere le battaglie, se non sono sorretti dalla forte finanza.

Nel resto, a nostro avviso, alla modestia della forza bilanciata può supplire — e forse con maggior vantaggio per l'educazione militare del paese — la frequente e numeroso richiamo alle armi, a scopo d'istruzione, dei militari in congedo; e questa strada l'on. Ministro della guerra ha dimostrato col fatto di voler percorrere.

***

Si è lamentata, altresì, la lentezza, con la quale si provvede a dare assetto all'esercito, in ogni suo ordinamento, che la legge ha determinato.

Ed anche questa lagnanza non ha maggior fondamento dell'altra.

La legge, infatti, nelle sue disposizioni transitorie dà facoltà al Governo di attuare gradatamente la legge, quella forza di 250.000 uomini, la costituzione dei nuovi reparti con successive leggi di bilancio, man mano che si avranno i disponibili la forza ed i quadri, e

Non può essere tenuta presente per l'attuazione del nuovo ordinamento, anzi facoltà larga perchè troppo larga — di attuarlo gradatamente. Ed è appunto ciò che è venuto e vien facendo il Ministro della guerra, il quale, a soli tre mesi di distanza dalla legge, ha già disposto il riordinamento delle truppe alpine e dei bersaglieri, la costituzione di nuovi reparti di cavalleria; la creazione dei nuovi comandi di artiglieria e del genio: la formazione di sette nuove batterie da campagna, di due compagnie di fanteria (elementi per la Sardegna, del sesto reggimento del genio; il riordinamento dell'artiglieria da costa e da fortezza e via discorrendo; provvedimenti, che saranno un fatto compiuto tra poche settimane.

Che gli polesse fare più e meglio, con le modeste L. 2,300,000, che la legge *disposizioni transitorie* gli chiatel, per assegnarle *esercizio* in corso, attenderemo che lo dimostrino i fatti di costoro.

Altri costoro devono mettere da banda le difficoltà di provvedere — con assicurazione fatta dalla spesa, che la legge tassativamente limita — ai quadri degli ufficiali ed all'accasermamento delle truppe: difficoltà le quali non si possono risolvere con un atto ministeriale, ma esigono preparazione, epperciò tempo.

Abbiamo quindi ragione di conchiudere come abbiamo principiato, essere un fuor d'opera la polemica, alla quale abbiamo assistito negli scorsi giorni.

Fora di giudicare l'amministrazione del generale Spingardi, così brillantemente e felicemente iniziata, dai suoi attenuto, fino ad oggi, il consenso quasi unanime, in Parlamento e fuori del Parlamento, non è ancora venuta, e quando l'ora ne verrà, crediamo fede sicura che il giudizio gli sarà favorevole e che della sua opera di Ministro egli lascierà traccia duratura ed onorata.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Messico, 12. — Il Presidente Porfirio Diaz ha offerto un banchetto ai membri delle missioni speciali.

La città è brillantemente illuminata.

L'arrivo del Ministro della Francia, e dell'ammiraglio De Gastrina ha completato le ambasciate speciali.

Parigi, 12 — Il Presidente del Consiglio Briand ha avuto oggi un colloquio coll'ambasciatore di Francia a Pietroburgo George Louis e lo ha incaricato della direzione del Ministero degli affari esteri durante l'assenza di Pichon.

Il Presidente del Consiglio ha avuto quindi un colloquio col Gran Visir di Turchia Hakki Pascià, che è stato da lui trattenuto a colazione.

Vienna, 12 — L'ambasciatore di Austria-Ungheria a Parigi conte Khevenhüller ha subito oggi un'operazione chirurgica a causa di dolori reumatici prodotti dalla pressione dello giandole bronchiche della regione cervicale sui nervi cervicali, che si erano ipertrofizzate.

Il suo stato è soddisfacente. Il malato è assai febbre.

Berlino, 12. Il *Berliner Tageblatt* dice che il conte di Beckendorff, ambasciatore di Russia a Londra, è giunto stamane a Francoforte sul Meno ed ha conferito lungamente col Ministro degli esteri russo Iswolski.

Madrid, 12. In seguito ad una ricadata l'ex Presidente del Consiglio Lopez Dominguez sarebbe agli estremi.

Vienna, 12. Il Ministro degli esteri conte di Aehrenthal ha offerto una colazione in onore di Lord Rosebery, alla quale hanno preso parte anche i membri della Missione speciale inglese e l'ambasciatore d'Inghilterra.

Stasera avrà luogo a Gmoe, cui hanno assistito la Missione speciale, il presidente dell'Ambasciata inglese, il conte di Aehrenthal, i Presidenti del Consiglio austriaco ed ungherese ed altri personaggi.

Al levar delle mense l'Imperatore Francesco Giuseppe ha brindato alla salute del Re Giorgio.

Spagna e Marocco.

Tangeri, 12. In seguito ai continui ritardi apportati ai negoziati di Madrid dallo scambio delle corrispondenze, il Sultano ha deciso di inviare a Madrid El Mokri con pieni poteri per cercare un terreno d'intesa sul punto in discussione, allo scopo di arrivare ad un rapido accordo col Governo spagnuolo.

Grecia e Porta.

(8) **Atene**, 12. — *L'Agenzia di Atene* pubblica:

La notizia, proveniente da Salonicco e relativa ad un rinforzo delle truppe greche alla frontiera è formalmente smentita. Si annunzia invece che le truppe turche, le quali si trovano in Albania e che furono recentemente concentrate a Monastir, sono segretamente inviate alla frontiera greca.

Qui si ignora pure tutto ciò che si riferisce ad uno sconfino che avrebbe avuto luogo fra le truppe turche e bande greche alla frontiera greca. Nessuna banda solista in Grecia ed ha tentato di penetrare nei paesi limitrofi.

Nell'Impero d'Etiopia.

(8) **Addis Abeba**, 12 — Menelik ha potuto ricevere oggi i dignitari dello Stato in occasione del Capo d'anno abissino.

***

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 13, ore 0.15 — Secondo informazioni ufficiose da Salonicco, i greci avrebbero cominciato a fortificare le loro posizioni alla frontiera, specialmente alla zona di Assona, in seguito all'atteggiamento ostile dei turchi.

Alla frontiera greca poi un nuovo conflitto è avvenuto fra un avamposto turco ed una banda di greci.

Questi ultimi ebbero 5 morti ed 1 ferito.

— Gli atti di violenza, commessi dai sindacalisti a Parigi ed in altre città della Francia, hanno suscitato una certa psecocupazione nell'opinione pubblica e nella stampa anche la più avanzata.

Il delitto commesso ieri all'Hâvre da alcuni scioperanti su una povera operaia, di non allro colpevole che di non aver voluto scioperare, ha acceso di sdegno la popolazione, che *Il Temps* riassume stasera in un lungo articolo concludente col chiedere al Governo immediati e energici provvedimenti contro la prepotenza sindacalista.

— I due inventori italiani Tosi e Bellini hanno iniziato oggi in rada di Brest gli esperimenti del nuovo apparecchio telegrafico senza fili di loro invenzione.

Detto apparecchio sembra destinato ad un grande successo.

La situazione parlamentare in Portogallo

Il risultato delle elezioni generali in Portogallo non è riuscito molto favorevole al Governo liberale, che potrebbe disporre, come accennammo ieri nella settimana all'estero, di poco più d'una ventina di voti di maggioranza contro una eventuale coalizione delle forze avversarie, composte di una forte minoranza clerico-conservatrice e del gruppo repubblicano cresciuto di numero, ma più di audacia.

A secondi delle rispettive preferenze si fanno due specie di previsioni: o il Governo tenta di accaparrarsi l'appoggio del partito repubblicano iniziando una politica anticlericale, o sarà chiamato a fare causa comune coll'unione conservatrice con la facoltà di sciogliere la nuova Camera e indire nuove elezioni. In questo ultimo caso al Governo sarebbero conferite con decreto reale facoltà dittatoriali.

Questa decisione sarebbe certamente molto grave, perchè indurrebbe forse non pochi liberali dissidenti a votare per i repubblicani. Pare perciò più probabile il primo espediente ed infatti si dice che i Ministri nelle loro frequenti riunioni degli ultimi giorni abbiano deliberato alcune misure a carico delle congregazioni religiose, che sono fuori della legge portoghese.

Il *Secolo*, periodico repubblicano, scrive che i repubblicani sono troppo forti (bisogna non arrivino alla dozzina e mezza) per contentarsi di queste mezze misure. Noi - dice il giornale - siamo in maggioranza in tutte le grandi città: Lisbona, Oporto, Setubal, Beja e Santarem e in altri distretti elettorali sebbene non abbiamo potuto far prevalere i nostri candidati, questi sebbero tuttavia molti voti.

Riassumendo si può dire che la situazione parlamentare, risultata dalle recenti elezioni non è rosea, ma non è neppure tale, stando agli elementi che forniscono i giornali dei diversi partiti, da indurre il Gabinetto a capitolare senza scendere sul terreno.

Il Congresso del libero scambio.

Questo Congresso, di cui tenemmo parola quando si riunì ad Anversa, è riuscito una imponente, ma più o meno ostile manifestazione in favore della libertà di commercio.

La riunione era stata deliberata due anni fa a Londra per iniziativa dello storico *Cobden Club* e con gran sfoggio di eloquenza dei più noteveli membri del Gabinetto Asquith.

La presidenza d'onore del recente Congresso fu accettata dal Presidente della Camera dei rappresentanti belga, l'illustre Ministro di Stato Beernaert; la Commissione d'ordinamento fu diretta dal presidente Strauss del Consiglio superiore dell'industria e commercio: oltre ai 300 delegati del Belgio vi presero parte attiva più di 300 rappresentanti di altri Stati, tra cui 40 italiani, nella massima parte professori.

Tutti gli oratori convennero nell'affermare che la protezione è una grande maledizione, perchè rialza il costo della vita, produce un'atmosfera di corruzione e di demoralizzazione a beneficio di un ristretto numero di produttori e tende ad accrescere i rischi della guerra; ai quali danni si può aggiungere, come ricordammo nel *Pop. Rom.*, del 12 agosto scorso, quello di provocare ed acutizzare pericolose lotte tra operai, intraprenditori, proprietari.

La maggior parte degli argomenti addotti a sostegno della tesi, non furono in verità molto nuovi. Fra i più interessanti discorsi si notarono quelli del prof. Brentano e Bonn di Monaco di Baviera e del Cassefield di Londra.

Il Brentano prevede la rovina finanziaria della Germania con risultato del rialzo delle tasse sui prodotti agricoli. Il prezzo della terra in Germania, egli dice, è aumentato di 15 fino a 200 volte quello dei fondi agricoli degli altri paesi: tuttavia gli agricoltori tedeschi non stanno meglio di prima: sono aumentati, non solo aumentati insieme il costo della vita, il debito pubblico dello Stato e dei Comuni e l'area del terreno coltivato diminuisce annualmente.

Il Cassefield osservò che le macchine inglesi si potevano comprare, nonostante i dazi elevati, più a buon mercato in Austria che in Inghilterra.

Il Bonn, Yves Guyot ed altri oratori fecero rilevare i danni ed i pericoli della politica di molti Stati, che tende a favorire all'estero certi rami della grande industria, specialmente di armi e di navi.

Osservò che l'intromissione dei diplomatici, quali commessi viaggiatori di alcune grandi Case aumenta invece di diminuire le cause di attriti fra le nazioni. Egli espresse il parere che con questo sistema si favoriscono solamente alcune date privilegiate, rilevando che vi è un pericolo nell'equipaggiare bene di artiglierie, di fucili, di munizioni e navigli di guerra i paesi stranieri. Meglio sarebbe lasciare le grandi case intendersi fra loro per dividersi le ordinazioni del materiale da guerra, come già fanno per le rotaie ferroviarie ed altri materiali metallurgici, senza correre i rischi di un intervento ufficiale od ufficioso degli Stati.

Il Presidente Luigi Strauss riassunse con ammirevole concisione e chiarezza i discorsi dei principali oratori in due lingua francese ed inglese.

Se non che, dopo tutti questi splendidi discorsi teorici e più che probabile che la grande e dotta manifestazione non produca alcun effetto sulla corrente che trascina gli Stati d'Europa e d'America verso una politica economica che il Congresso ritiene più rovinosa dell'aumento degli armamenti.

In un solo Stato c'è ancora un partito risoluto a mantenere la libertà dei commerci: l'Inghilterra, che, per mezzo del suo Ministro del Commercio, Mr Buxton, ha fatto conoscere al presidente del *Cobden Club* e quesli al Congresso di Anversa che il Gabinetto liberale sulla questione del libero scambio intende « o mantenersi o morire ».

Dare però la viva cerrente contraria, che si manifestò nelle ultime elezioni generali, quasi tutti prevedono che anche in Inghilterra in un periodo più o meno prossimo, la corrente protezionista finirà per travolgere i superstiti partigiani del *free trade*.

I Congressi coi relativi discorsi splendidi sono sempre utili: ma certe correnti mondiali — sia per gli armamenti, sia per la politica economica — non potrebbero essere dominate nè da Cobden, nè da Michel Chevalier, nè dai più celebri economisti, che fecero trionfare ai loro tempi il libero scambio.

Sarà bene, sarà male, ma è così.

I proventi doganali 1910-1911

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 10 settembre 1910.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 10 detto 1910
1.a L.	10,100,000	+ 2,300,000	1909-910 80,900,000
2.a »			1910-911 : (a) 82,800,000
3.a »			
Totale L.	10,100,000	+ 2,300,000	Diff. + 11,900,000

Importazione

Grano	1.a Tonn. 84,784	+ 81,482	1909-910 tonn. 92,942		
	2.a »		1910-911 » (a) 215,808		
	3.a »				
Totale	Tonn. 84,784	+ 81,482	Differenza	+ 122,864	
Caffè	1.a Quint. 7,272	+ 1,022	1909-910 quint.	41,281	
	2.a »		1901-911 »	48,283	
	3.a »				
Totale	Quint. 7,272	+ 1,022	Differenza	+ 5,004	
Zucchero	1.a Quint. 135	— 661	1909-910 quint.	8,357	
1.a-2.a classe	2.a »		1910-911 »	1,668	
	3.a »				
Totale	Quint. (b) 135	— 661	Differenza	— 7,689	
Petrolio	1.a Quint. 40,919	+ 7,093	1909-910 q.	144,702	
	2.a »	+	1910-911 »	162,509	
	3.a »	+			
Totale	Quint. 40,919	+ 7,093	Differenza	+ 19,747	

(a) Compreso tonn. 79 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 80 di prima, e 75 di seconda classe.

ARMI ED ARMATI

Corazzate ed aeroenavi.

Perchè tanta solennità nel varo delle corazzate e tanto mistero intorno ai dirigibili?

Questa domanda fatta da più parti e riprodotta da qualche giornale a proposito del varo della « Dante Alighieri », merita una risposta e suggerisce alcune considerazioni.

Nessuno certo vuole abolire il battesimo delle navi dovuto a tradizioni millenarie di tutte quante le nazioni marittime e militari. La solennità maggiore data al varo in genere e alla « Dante Alighieri » in specie, deriva dall'aumento effettivo di potenza, che la nuova unità porta alla difesa della Nazione.

Non vi sarebbe ragione di abolire una cerimonia che constata una virtù dell'industria nazionale e concede una legittima soddisfazione al costruttore, per cui, perchè quasi contemporanea, mentre salpa nell'atmosfera un presunto rivale del vascello del mare. Si potrebbe chiedere tutto al più che il nuovo congegno, il quale stabilisce e sfrutta tutti i sublimi trovati del genio umano, fossero resi uguali onori.

Ma dal punto di vista dell'incremento alla difesa che ne sarebbero onori *augurali*, non già di omaggio dovuto ad un nuovo, poderoso strumento di cui si possa precisare la capacità negli attacchi e nella difesa. Nessuna esperienza ha finora dimostrato che il dirigibile possa dominare l'aria e produrre in essa il posto che il vascello corazzato occupa in mare e mancano pure le prove che altre navi aeree di altro strumento veramente minacciosi per le opere e per le truppe di terra e di mare.

Con questo non intendo affatto menomare il valore dei progressi già raggiunti, nè il merito delle persone per la cui opera si conseguirono. Il dirigibile italiano è indubbiamente fra i migliori, se non il più perfetto dei congegni costruiti finora. Esso è conferma tangibile delle doti eccezionali, che natura si piacque largire in ogni epoca della storia al genio nazionale ed al riguardo sono pienamente d'accordo con coloro, i quali lamentano che, o per eccessiva modestia o per esagerata mania del segreto, non siano stati fatti meglio conoscere al pubblico i singolarissimi pregi di sicurezza, stabilità e velocità di volo dell'apparecchio costruito dai capitani Crocco e Ricaldoni che, sotto la saggia, amorosa guida del colonnello Forlanini, seppe fondere in un intelletto ed in una volontà le loro distinte, ma ben complementari attitudini e capacità.

Ciò non basta a coloscare il dirigibile, quale strumento di guerra alla pari con una nave corazzata. Vi sono invece elementi positivi che possono far presumere che tale posto essi non occuperanno mai.

***

Lasciato libero corso alla fantasia, si può immaginare un avvenire forse non lontano, nel quale, per virtù di trovati talmente micidiali per le fortezze, gli eserciti e le navi da imporre la costruzione e l'armamento di grandi flotte aeree destinate a conquistare il dominio dell'atmosfera per frustrare le altrui minaccie e rendere possibili, tradurre in atti reali di distruzione le minaccie nostre.

Allora si avranno vere battaglie aeree che richiederanno messaggeri di scoperta ed armati di combattimento e ai potrà fare un confronto fra i distinti elementi del mare e dell'aria. Ma oggi non siamo al punto di poter precisare le possibilità del futuro. Chè anzi, se una previsione fosse lecita, essa sarebbe a danno dei dirigibili.

Osservo che le macchine inglesi si potevano comprare, nonostante i dazi elevati, più a buon mercato in Austria che in Inghilterra.

Il Bonn, Yves Guyot ed altri oratori fecero rilevare i danni ed i pericoli della politica di molti Stati, che tende a favorire all'estero certi rami della grande industria, specialmente di armi e di navi.

Osservò che l'intromissione dei diplomatici, quali commessi viaggiatori di alcune grandi Case aumenta invece di diminuire le cause di attriti fra le nazioni. Egli espresse il parere che con questo sistema si favoriscono solamente alcune date privilegiate, rilevando che vi è un pericolo nell'equipaggiare bene di artiglierie, di fucili, di munizioni e navigli di guerra i paesi stranieri. Meglio sarebbe lasciare le grandi case intendersi fra loro per dividersi le ordinazioni del materiale da guerra, come già fanno per le rotaie ferroviarie ed altri materiali metallurgici, senza correre i rischi di un intervento ufficiale od ufficioso degli Stati.

Il Presidente Luigi Strauss riassunse con ammirevole concisione e chiarezza i discorsi dei principali oratori in due lingua francese ed inglese.

Se non che, dopo tutti questi splendidi discorsi teorici e più che probabile che la grande e dotta manifestazione non produca alcun effetto sulla corrente che trascina gli Stati d'Europa e d'America verso una politica economica che il Congresso ritiene più rovinosa dell'aumento degli armamenti.

In un solo Stato c'è ancora un partito risoluto a mantenere la libertà dei commerci: l'Inghilterra, che, per mezzo del suo Ministro del Commercio, Mr Buxton, ha fatto conoscere al presidente del *Cobden Club* e quesli al Congresso di Anversa che il Gabinetto liberale sulla questione del libero scambio intende « o mantenersi o morire ».

Dare però la viva cerrente contraria, che si manifestò nelle ultime elezioni generali, quasi tutti prevedono che anche in Inghilterra in un periodo più o meno prossimo, la corrente protezionista finirà per travolgere i superstiti partigiani del *free trade*.

I Congressi coi relativi discorsi splendidi sono sempre utili: ma certe correnti mondiali — sia per gli armamenti, sia per la politica economica — non potrebbero essere dominate nè da Cobden, nè da Michel Chevalier, nè dai più celebri economisti, che fecero trionfare ai loro tempi il libero scambio.

Sarà bene, sarà male, ma è così.

I proventi doganali 1910-1911

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 10 settembre 1910.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 10 detto 1910
1.a L.	10,100,000	+ 2,300,000	1909-910 80,900,000
2.a »			1910-911 : (a) 82,800,000
3.a »			
Totale L.	10,100,000	+ 2,300,000	Diff. + 11,900,000

Importazione

Grano	1.a Tonn. 84,784	+ 81,482	1909-910 tonn. 92,942		
	2.a »		1910-911 » (a) 215,808		
	3.a »				
Totale	Tonn. 84,784	+ 81,482	Differenza	+ 122,864	
Caffè	1.a Quint. 7,272	+ 1,022	1909-910 quint.	41,281	
	2.a »		1901-911 »	48,283	
	3.a »				
Totale	Quint. 7,272	+ 1,022	Differenza	+ 5,004	
Zucchero	1.a Quint. 135	— 661	1909-910 quint.	8,357	
1.a-2.a classe	2.a »		1910-911 »	1,668	
	3.a »				
Totale	Quint. (b) 135	— 661	Differenza	— 7,689	
Petrolio	1.a Quint. 40,919	+ 7,093	1909-910 q.	144,702	
	2.a »	+	1910-911 »	162,509	
	3.a »	+			
Totale	Quint. 40,919	+ 7,093	Differenza	+ 19,747	

(a) Compreso tonn. 79 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 80 di prima, e 75 di seconda classe.

ARMI ED ARMATI

Corazzate ed aeroenavi.

Perchè tanta solennità nel varo delle corazzate e tanto mistero intorno ai dirigibili?

Questa domanda fatta da più parti e riprodotta da qualche giornale a proposito del varo della « Dante Alighieri », merita una risposta e suggerisce alcune considerazioni.

Nessuno certo vuole abolire il battesimo delle navi dovuto a tradizioni millenarie di tutte quante le nazioni marittime e militari. La solennità maggiore data al varo in genere e alla « Dante Alighieri » in specie, deriva dall'aumento effettivo di potenza, che la nuova unità porta alla difesa della Nazione.

Non vi sarebbe ragione di abolire una cerimonia che constata una virtù dell'industria nazionale e concede una legittima soddisfazione al costruttore, perchè quasi contemporanea, mentre salpa nell'atmosfera un presunto rivale del vascello del mare. Si potrebbe chiedere tutto al più che il nuovo congegno, il quale stabilisce e sfrutta tutti i sublimi trovati del genio umano, fossero resi uguali onori.

Ma dal punto di vista dell'incremento alla difesa che ne sarebbero onori *augurali*, non già di omaggio dovuto ad un nuovo, poderoso strumento di cui si possa precisare la capacità negli attacchi e nella difesa. Nessuna esperienza ha finora dimostrato che il dirigibile possa dominare l'aria e produrre in essa il posto che il vascello corazzato occupa in mare e mancano pure le prove che altre navi aeree di altro strumento veramente minacciosi per le opere e per le truppe di terra e di mare.

Con questo non intendo affatto menomare il valore dei progressi già raggiunti, nè il merito delle persone per la cui opera si conseguirono. Il dirigibile italiano è indubbiamente fra i migliori, se non il più perfetto dei congegni costruiti finora. Esso è conferma tangibile delle doti eccezionali, che natura si piacque largire in ogni epoca della storia al genio nazionale ed al riguardo sono pienamente d'accordo con coloro, i quali lamentano che, o per eccessiva modestia o per esagerata mania del segreto, non siano stati fatti meglio conoscere al pubblico i singolarissimi pregi di sicurezza, stabilità e velocità di volo dell'apparecchio costruito dai capitani Crocco e Ricaldoni che, sotto la saggia, amorosa guida del colonnello Forlanini, seppe fondere in un intelletto ed in una volontà le loro distinte, ma ben complementari attitudini e capacità.

Ciò non basta a coloscare il dirigibile, quale strumento di guerra alla pari con una nave corazzata. Vi sono invece elementi positivi che possono far presumere che tale posto essi non occuperanno mai.

***

Lasciato libero corso alla fantasia, si può immaginare un avvenire forse non lontano, nel quale, per virtù di trovati talmente micidiali per le fortezze, gli eserciti e le navi da imporre la costruzione e l'armamento di grandi flotte aeree destinate a conquistare il dominio dell'atmosfera per frustrare le altrui minaccie e rendere possibili, tradurre in atti reali di distruzione le minaccie nostre.

Allora si avranno vere battaglie aeree che richiederanno messaggeri di scoperta ed armati di combattimento e ai potrà fare un confronto fra i distinti elementi del mare e dell'aria. Ma oggi non siamo al punto di poter precisare le possibilità del futuro. Chè anzi, se una previsione fosse lecita, essa sarebbe a danno dei dirigibili.

Osservo che le macchine inglesi si potevano comprare, nonostante i dazi elevati, più a buon mercato in Austria che in Inghilterra.

Il Bonn, Yves Guyot ed altri oratori fecero rilevare i danni ed i pericoli della politica di molti Stati, che tende a favorire all'estero certi rami della grande industria, specialmente di armi e di navi.

Osservò che l'intromissione dei diplomatici, quali commessi viaggiatori di alcune grandi Case aumenta invece di diminuire le cause di attriti fra le nazioni. Egli espresse il parere che con questo sistema si favoriscono solamente alcune date privilegiate, rilevando che vi è un pericolo nell'equipaggiare bene di artiglierie, di fucili, di munizioni e navigli di guerra i paesi stranieri. Meglio sarebbe lasciare le grandi case intendersi fra loro per dividersi le ordinazioni del materiale da guerra, come già fanno per le rotaie ferroviarie ed altri materiali metallurgici, senza correre i rischi di un intervento ufficiale od ufficioso degli Stati.

Il Presidente Luigi Strauss riassunse con ammirevole concisione e chiarezza i discorsi dei principali oratori in due lingua francese ed inglese.

Se non che, dopo tutti questi splendidi discorsi teorici e più che probabile che la grande e dotta manifestazione non produca alcun effetto sulla corrente che trascina gli Stati d'Europa e d'America verso una politica economica che il Congresso ritiene più rovinosa dell'aumento degli armamenti.

In un solo Stato c'è ancora un partito risoluto a mantenere la libertà dei commerci: l'Inghilterra, che, per mezzo del suo Ministro del Commercio, Mr Buxton, ha fatto conoscere al presidente del *Cobden Club* e quesli al Congresso di Anversa che il Gabinetto liberale sulla questione del libero scambio intende « o mantenersi o morire ».

Dare però la viva cerrente contraria, che si manifestò nelle ultime elezioni generali, quasi tutti prevedono che anche in Inghilterra in un periodo più o meno prossimo, la corrente protezionista finirà per travolgere i superstiti partigiani del *free trade*.

I Congressi coi relativi discorsi splendidi sono sempre utili: ma certe correnti mondiali — sia per gli armamenti, sia per la politica economica — non potrebbero essere dominate nè da Cobden, nè da Michel Chevalier, nè dai più celebri economisti, che fecero trionfare ai loro tempi il libero scambio.

Sarà bene, sarà male, ma è così.

I proventi doganali 1910-1911

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 10 settembre 1910.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 10 detto 1910
1.a L.	10,100,000	+ 2,300,000	1909-910 80,900,000
2.a »			1910-911 : (a) 82,800,000
3.a »			
Totale L.	10,100,000	+ 2,300,000	Diff. + 11,900,000

Importazione

Grano	1.a Tonn. 84,784	+ 81,482	1909-910 tonn. 92,942		
	2.a »		1910-911 » (a) 215,808		
	3.a »				
Totale	Tonn. 84,784	+ 81,482	Differenza	+ 122,864	
Caffè	1.a Quint. 7,272	+ 1,022	1909-910 quint.	41,281	
	2.a »		1901-911 »	48,283	
	3.a »				
Totale	Quint. 7,272	+ 1,022	Differenza	+ 5,004	
Zucchero	1.a Quint. 135	— 661	1909-910 quint.	8,357	
1.a-2.a classe	2.a »		1910-911 »	1,668	
	3.a »				
Totale	Quint. (b) 135	— 661	Differenza	— 7,689	
Petrolio	1.a Quint. 40,919	+ 7,093	1909-910 q.	144,702	
	2.a »	+	1910-911 »	162,509	
	3.a »	+			
Totale	Quint. 40,919	+ 7,093	Differenza	+ 19,747	

(a) Compreso tonn. 79 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 80 di prima, e 75 di seconda classe.

ARMI ED ARMATI

Corazzate ed aeroenavi.

Perchè tanta solennità nel varo delle corazzate e tanto mistero intorno ai dirigibili?

Questa domanda fatta da più parti e riprodotta da qualche giornale a proposito del varo della « Dante Alighieri », merita una risposta e suggerisce alcune considerazioni.

Nessuno certo vuole abolire il battesimo delle navi dovuto a tradizioni millenarie di tutte quante le nazioni marittime e militari. La solennità maggiore data al varo in genere e alla « Dante Alighieri » in specie, deriva dall'aumento effettivo di potenza, che la nuova unità porta alla difesa della Nazione.

Non vi sarebbe ragione di abolire una cerimonia che constata una virtù dell'industria nazionale e concede una legittima soddisfazione al costruttore, perchè quasi contemporanea, mentre salpa nell'atmosfera un presunto rivale del vascello del mare. Si potrebbe chiedere tutto al più che il nuovo congegno, il quale stabilisce e sfrutta tutti i sublimi trovati del genio umano, fossero resi uguali onori.

Ma dal punto di vista dell'incremento alla difesa che ne sarebbero onori *augurali*, non già di omaggio dovuto ad un nuovo, poderoso strumento di cui si possa precisare la capacità negli attacchi e nella difesa. Nessuna esperienza ha finora dimostrato che il dirigibile possa dominare l'aria e produrre in essa il posto che il vascello corazzato occupa in mare e mancano pure le prove che altre navi aeree di altro strumento veramente minacciosi per le opere e per le truppe di terra e di mare.

Con questo non intendo affatto menomare il valore dei progressi già raggiunti, nè il merito delle persone per la cui opera si conseguirono. Il dirigibile italiano è indubbiamente fra i migliori, se non il più perfetto dei congegni costruiti finora. Esso è conferma tangibile delle doti eccezionali, che natura si piacque largire in ogni epoca della storia al genio nazionale ed al riguardo sono pienamente d'accordo con coloro, i quali lamentano che, o per eccessiva modestia o per esagerata mania del segreto, non siano stati fatti meglio conoscere al pubblico i singolarissimi pregi di sicurezza, stabilità e velocità di volo dell'apparecchio costruito dai capitani Crocco e Ricaldoni che, sotto la saggia, amorosa guida del colonnello Forlanini, seppe fondere in un intelletto ed in una volontà le loro distinte, ma ben complementari attitudini e capacità.

Ciò non basta a coloscare il dirigibile, quale strumento di guerra alla pari con una nave corazzata. Vi sono invece elementi positivi che possono far presumere che tale posto essi non occuperanno mai.

***

Lasciato libero corso alla fantasia, si può immaginare un avvenire forse non lontano, nel quale, per virtù di trovati talmente micidiali per le fortezze, gli eserciti e le navi da imporre la costruzione e l'armamento di grandi flotte aeree destinate a conquistare il dominio dell'atmosfera per frustrare le altrui minaccie e rendere possibili, tradurre in atti reali di distruzione le minaccie nostre.

Allora si avranno vere battaglie aeree che richiederanno messaggeri di scoperta ed armati di combattimento e ai potrà fare un confronto fra i distinti elementi del mare e dell'aria. Ma oggi non siamo al punto di poter precisare le possibilità del futuro. Chè anzi, se una previsione fosse lecita, essa sarebbe a danno dei dirigibili.

Sicuri i dirigibile, sogno realizzato appena ieri, sembra già oggi un sorpassato. Spiriti arditi, intelligenze audaci, dopo le esperienze, splendidamente infermate dalle superbe prove del recente circuito dell'*Est* in Francia, affermano risolutamente che l'avvenire non è dei dirigibile, bensì dell'aeroplano e che noi potendosi, a loro avviso, ammettere la resistenza del più leggiere e del più pesante dell'aria, del più tardo e del più veloce, del più costoso e del più economico, proclamano l'inutilità di spendere pei dirigibili i milioni che per essi assegnò il Parlamento e la convenienza di dedicare fondi ed energie a quello che sarà il vero strumento della guerra aerea.

Dissi andasi e tali e me sembrano si recise affermazioni. Non voglio qui fare un confronto fra dirigibili ed aroplani; dico solo di essere profondamente convinto che oggi non si possano prevedere in quale direzione il perfezionamento futuri probabili progressi. Sono così meravigliosi i passi fatti in pochissimi anni in entrambi i tipi di locomozione aerea, che dobbiamo essere preparati a nuove meraviglie, sia a progresso dell'uno sia a progresso dell'altro, sia forse allo sbocciare di un terzo tipo, che sia quasi una combinazione fra i due, una macchina più somigliante al tipo ideale del volatile, creato da natura.

L'aeroballico, questo ramo che solo ora si affaccia a far parte dell'arte della guerra, detterà presto i principi per l'impiego dei vari mezzi aerei che a seconda delle proprie caratteristiche saranno più indicati ad uno o ad altro servizio, nello stesso modo che l'arte maturata nei secoli detto luogo per l'impiego delle varie armi di terra e di mare e dei servizi ausiliari.

Oggi non si può nè condannare all'ostracismo il triste dirigibile, nè, di dirigibile, nè assegnargli l'atmosfera il posto che la cannone ha conquistato sul mare. Oggi bisogna moltiplicare le esperienze; eccitare la formazione di Società di aviazione e gare, affinchè l'Italia vanti a beneficio del progresso um

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 19 contiene:

R. D. che approva le norme elettorali del Collegio di probi-viri per le industrie della macinazione dei cereali, panificazione e affini sedente in Palermo.

RR. DD. riflettenti: erezioni in Ente morale e relative approvazioni di statuto.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei Regi Commissari straord. di Campobello (Campobasso) e Tarsia (Bari).

Manifesto del Min. della Guerra per la ammissione ai corsi di allievi sergenti.

Disposizioni nel personale dipendenti dal Min. delle Finanze e di Grazia, Giust. e dei Culti.

×

S. Marina — Il cap. di Ing. Ruggiero Reggero è destinato a sostituire al comando della r. nave *Vettor Pisani* il cap. di vasc. Millo Enrico.

Il cap. di corv. Capon Augusto è destinato al Ministero (dir. gen. del pers. e serv. militare) in continuazione del suo attuale incarico, trattenute al Ministero per ragioni di servizio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 12 — Si ha da Rivarolo Ligure che per uno sbaglio di un farmacista (almeno così si suppone) tre persone rimasero avvelenate. Due, tali Ravioli, minatore, e Cerioli, fattorino, sono morte nella notte, dopo straziante agonia.

La terza, certa Elide Zanetti, di anni 16, versa in gravissime condizioni.

Il farmacista avrebbe per errore somministrato ai disgraziati un veleno invece di una purga.

Vicenza, 12 — Stasera, avvenzole, coll'intervento delle Autorità e di numerosi notabili, fu ieri inaugurato il busto all'autore Giacomo Zanella, opera pregievole dello scultore prof. Galezzi.

Dopo brevi parole del conte Gabrini e del Sindaco cav. Munaretti, il dr. Selmo pronunziò il discorso inaugurale ricordando i meriti del poeta.

La Casa del Fanciullo a Scuola

(8) **Sondrio,** 12 — Nel vicino Comune di Chiesa Val Malenco, con l'intervento del Presidente della Camera, on. Marcora, e del Ministro della P. Istruzione on. Credaro, dei consiglieri provinciali e delle autorità scolastiche e amministrative è stata inaugurata la grandiosa Casa dell'a Scuola.

Presentato dal Sindaco signor Schenarzi, ha pronunciato un discorso inaugurale il cav. Bassi, provveditore agli studi.

Hanno poi parlato l'on. Marcora, dicendosi lieto di presenziare alla festa che per lui, vecchio, convinto amico della scuola, è una vera festa dello spirito; e l'on. Ministro Credaro, che ha detto della grande missione della scuola nei tempi moderni.

Finita la solenne cerimonia inaugurale, all'Hotel Malenco è stato tenuto il banchetto, nel quale hanno brindato il Sindaco Schenarzi, il Consiglio provinciale, presidente della Deputazione provinciale ed infine l'on. Credaro.

Italia Centrale.

Ancona, 12, ore 16.45 — In occasione della visita del Re ad Ancona fu consegnato al certo Domenico Damiani presentò a S. M. una supplica implorando la liberazione di suo marito condannato a 10 mesi di reclusione che doveva scontare nel furto di un « frittico » ad Osimo. Il Damiani dovrà scontare ancora due mesi e mezzo.

Il Re ha accolto la supplica e ieri il Damiani fu posto in libertà.

— E' terminato il Congresso storico del Risorgimento marchigiano.

La nota che abbe principio con un bellissimo discorso dell'on. Vecchini.

Quindi, dopo ampia discussione, l'assemblea deliberò, tra l'altro di aderire alla Società nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano di partecipare all'amministrazione del Museo Italiano del Risorgimento, che avrà sede in Macerata.

A sede del Congresso del 1911 fu designata Roma.

Fermo, 12 — Ha avuto luogo ieri la visita alla nostra città della Società operaia di mutuo soccorso della vicina Amoli Picena.

La cittadinanza ha festeggiato con il massimo entusiasmo i graditissimi ospiti.

Tutta Fermo, si può dire, è andata ad incontrare i visitatori: si è formato un imponente corteo che col presero parte tutte le Associazioni cittadine.

Lungo il percorso è stato un continuo gettar fiori, e cartellini inneggianti alla sorella Ascoli, ai soci visitatori.

La consorella fermana ha, in memoria della visita, offerto una pergamena. Il banchetto numerosissimo e riuscito oltremodo cordiale e festoso.

Stamane nel locali della nostra Società operaia ha avuto luogo un'adunata generale; nel pomeriggio nel Palazzo comunale seguì un altro ricevimento.

I giornalisti francesi in Italia

(8) **Perugia,** 12 — I giornalisti francesi, giunti ieri notte, hanno visitato stamane il Museo Etrusco dell'Università, quindi si sono recati a Bellucci, la Pinacoteca e i monumenti della città.

Alla colazione offerta dal Municipio ha parlato l'assessore cav. Alò per il Sindaco. Gli ha risposto Garnier.

La comitiva ripartirà alle 14 per Assisi.

(8) **Assisi,** 12. I giornalisti francesi sono giunti ad Assisi in vettura. Nel tempo che erano lì essi potevano disporre hanno visitato la grandiosa chiesa di S. Francesco, ammirando i pregevolissimi affreschi di Giotto, di Cimabue e del Lorenzetti.

Al Municipio è stato quindi offerto loro un tiè.

Il Sindaco di Assisi cav. Uber, ha salutato a nome della cittadinanza gli ospiti; ha parlato poi l'avv. Falcinelli Antoniucci: agli oratori ha risposto a nome dei giornalisti francesi Charles della *Liberté*.

I giornalisti francesi sono partiti alle 18.15 per Roma.

Le feste cinquantenarie nelle Marche

Fossombrone, 10 — Oggi si sono celebrate qui le feste cinquantenarie con intervento del l'on. Alceo Speranza.

Fu stata scoperta una lapide commemorativa del cinquantenario e una lapide dedicata al fecondissimo e forte poeta fossombronese Stanislao Mercantini, sulla cui opera letteraria e patriottica è stato pubblicato un bel volume oggi stesso.

Si è pure portata una corona al monumento di Luigi Mercantini e n'altra alla lapide del tenente Binotti, rimasse.

Molti discorsi all'immancabile banchetto.

L'on. Speranza, ripartito per Roma, ha parlato, è stato applauditissimo, come lo fu nella conferenza su « Luigi Mercantini e la poesia popolare », tenuta ieri sera nel Teatro Sociale.

Dopo la conferenza, la signorina Maria Danieli ha declamato una stupenda poesia patriottica di Stanislao Mercantini, trascinando il foltissimo pubblico al più schietto entusiasmo. Ha avuto così la serata un coro di bambini, accompagnati dalla locale Filarmonica diretta dal valente m. Fernando Fedeli.

Della festa riuscitissima va data lode speciale al R. Commissario cav. Di Lungarini, presidente del Comitato pro-festeggiamenti, il quale non risparmiò diligenza veramente lodevole la festa riuscisse degna del suo alto significato.

Fano, 12 (ore 19.45) — Ieri dovevano cominciare i festeggiamenti per la ricorrenza del cinquantenario della liberazione di Fano, ma, causa il pessimo tempo, non poterono aver luogo. Vi furono soltanto due corse ciclistiche.

Stamane, assicurato il tempo minaccioso, cominciò subito a svolgersi il programma della seconda giornata. Alle 6 le fanfare suonarono la sveglia e la corsa delle spazzacamini 101 colpi di cannone.

Alle 10 si formò il corteo delle Associazioni, cui presero parte le autorità civili e militari, e si recò in piazza XX Settembre, dove fu posto scoperto due lapidi commemorative. Il prof. Alberto Ambrosi pronunziò un applauditissimo discorso.

Stasera le piazze si ovelino un rinnovellamento spettacolo pirotecnico.

Gli uffici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati.

Mentre telefono, l'animazione in città è grandissima. Le musiche percorrono le vie cittadine suonando inni patriottici.

Italia Meridionale

Napoli, 12. — Stamane il piroscafo « Nord-America » proveniente da Genova e diretto a Nuova York con molti emigranti, mentre faceva fondo alle ancore in questo porto investiva il piroscafo « Perseo » proveniente da Alessandria d'Egitto e diretto a Genova. Il « Perseo » riportando alla babordo una falla larga m. 1,50 per cui dovette urgentemente nel bacino di carenaggio. I danni sono calcolati a lire 50,000. Fu aperta un'inchiesta.

Napoli, 12. — Oggi l'avv. Ettore Carnigliaro, di anni 32, da Tradani, esercente qui l'avvocatura, sparò due colpi di rivoltella contro la suocera Maria Ferrenco, quindi un colpo contro se stesso. Entrambi furono trasportati gravemente feriti all'ospedale.

La tragedia avvenne in casa del Carnigliaro in seguito ad un diverbio provocato per ragioni di famiglia.

Potenza, 12. — Nella vicinanze del paese di Brindico fu stamane scoperto il cadavere, orrivibilmente sfigurato, di un giovane del Centro, ventenne. Il Centro studiava a Napoli; da pochi giorni era tornato a Brindico per visitarvi la famiglia che esercisce la stessa farmacia. L'assassinio si attribuisce a vendetta.

Terremoto in Calabria.

(8) **Milazzo,** 12 — Stanotte alle ore 2,6 è stata avvertita una scossa di terremoto della durata di secondi dall'Osservatorio Morabito come di origine vicinissima.

(8) **Reggio Calabria,** 12 — Stanotte alle 2,10 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio, durata pochi secondi.

Non si è verificato alcun danno.

(8) **Gallipoli,** 12 — Questa notte alle 2 una forte scossa di terremoto ha svegliato la popolazione. Vi è stato panico, ma fortunatamente non si è verificato alcun danno.

Nelle Isole

Palermo, 12. — In seguito a servizio prodisposto dalla Questura, fu sorpresa una fabbrica clandestina di francobolli, marche, carta bollata, naturalmente falsi.

Gli agenti ne trovarono per circa 50 mila lire. Si calcola che ne siano state vendute già per altrettanta somma.

Fu arrestato certo Angelo Ferrara, proprietario, il quale dirigeva l'officina di carta e valori... falsi.

Caltanissetta, 12. — La scorsa notte, sulla strada che da Piazza Armerina mette a Terravuova una comitiva di sei persone fu aggredita da numerosi malviventi mascherati.

Degli aggressori, uno, tal Salvatore Gambini, rimase morto: un altro, certo Giovanni Borgia, fu gravemente ferito.

I malfattori, dopo essersi fatto consegnare il denaro che gli aggrediti avevano indosso, si diedero alla fuga.

Cagliari, 12 — E' stasi commentata l'elezione dell'on. Bacaredda che il Consiglio comunale testè riaprovato la nomina Sindaco con vetti unanimi.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovie ieri	pres.
Genova	7mbre	1216	523	62	1260
Venezia	»	352	199	11	200
Savona	»	232	118	21	380
Livorno	»	155	20	24	200
Spezia	»	108	69	29	120

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Telegr. annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per bordo dei piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 13 settembre con le sotto-indicate stazioni:

« Duca degli Abruzzi » Tommaso di Savoia » con Capo Melo e Palmaria.

« Duca d'Aosta » con Capo Sperone.

Scioperi all'estero

(8) **Montpellier,** 12. Gli scioperi agricoli continuano nella regione dell'Herault per ottenere l'amiliorazione delle condizioni di lavoro nelle vendemmie.

Oggi il lavoro è stato sospeso a Quarante, Seignan e Nezinan. L'ordine non è stato turbato.

Scienze e Lettere

La telegrafia senza fili.

(8) **Brest,** 12. — Gli ingegneri italiani Bonzi e Valenti sono arrivati a Brest per sperimentare a bordo della corazzata francese « Iena » dalla seconda squadra un nuovo apparecchio di precisione di telegrafia senza fili.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso abruzzese contro l'analfabetismo.

Il Comitato promotore del Congresso abruzzese contro l'analfabetismo (che doveva aver luogo in Teramo nei giorni 18 e 19 corrente) è stato costretto a rinviarlo ai giorni 15 e 16 ottobre prossimo, per le preoccupazioni naturalmente sollevate dal Sindaco di quella città.

La difesa contro le malattie del lavoro

(8) **Bruxelles.** 12 — Il Congresso delle malattie del lavoro ha discusso circa la lotta contro l'anchilostomiasi. Il relatore prof. Monti ha rilevato la diffusione di tale malattia, aggravata dall'infezione contratta dagli emigranti nell'America meridionale, tra i minatori e i contadini italiani, ed ha quindi illustrato l'azione spiegata dalla Direzione della sanità pubblica.

I delegati del paesi in cui non vi è ancora l'obbligo dell'assicurazione contro le malattie hanno concluso invocando provvedimenti legislativi che contengano per i malati a curarsi, indennizzandoli delle perdite subite a causa della sospensione del lavoro.

Il prof. Monti ha ricordato le proposte analoghe svolte nella Camera italiana dai deputati Cabrini e Pieracchi.

Fra i delegati italiani hanno appoggiato il relatore i prof. Giglioli e Devoto.

Congresso zoologico.
La commemorazione

(8) **Napoli,** 12. — Stamane, alle 11, nell'aula magna dell'Università vi è stata la cerimonia commemorativa del centenario dell'illustre zoologo e botanico napoletano Filippo Cavolini.

Alla cerimonia assistevano il colonnello Fara rappresentante del Duca d'Aosta, i rappresentanti delle autorità cittadine, il sen. Camerano, rettore dell'Università di Torino, il prof. Stefano Apathy, professore d'istologia alla Università di Colozwar (Ungheria) per le rappresentanze estere, il barone Mellis per la famiglia Cavolini, molti professori delle diverse facoltà dell'Università le più spiccate personalità cittadine e i partecipanti al Congresso zoologico indetto dall'Unione zoologica italiana.

La cerimonia commemorativa è servita anche da seduta inaugurale del Congresso zoologico.

Il prof. Del Prete legge le preziose adesioni mandando un vivo ringraziamento al Ministro della P. Istruzione e agli intervenuti. Il comm. Rodisi, a nome del Sindaco, ha portato il saluto del Comune esprimendo vive gratitudini a S. M. il Re per avere accettato l'alto patronato del Congresso.

I rettori Paladino, Camerano ed il prof. Apathy hanno pronunziato applauditi discorsi biografici dell'illustre zoologo del quale si celebra il centenario. Il prof. Monticelli ne ha illustrato le grandi scoperte scientifiche.

Dopo i discorsi il Congresso zoologico è stato dichiarato aperto ed a tutti gli intervenuti è stato offerto un sontuoso rinfresco.

Note Agrarie

Le previsioni sulla campagna agricola 1910.

La Giunta Esecutiva della Consociazione dei Comizi Agrari italiani pubblica, sotto la firma dell'egregio suo presidente il sen. conte Paolano Mencini, interessanti dati sui raccolti agricoli principali e sul commercio degli animali bovini, che tempo opportunamente a completare le notizie sommarie già fornitene dall'Ufficio di Meteorologia e Geodinamica del Ministero di Agricoltura (" Popolo Romano „ dell' 8 settembre).

Riferiamo oggi la parte che riflette i prodotti agricoli.

Frumento.

ITALIA SETTENTRIONALE.

Alba - raccolto medio ordinario.
Anghiari - raccolto medio.
Asti - inferiore di circa un decimo al normale.
Chieri - inferiore circa ½.
Cremona - inferiore del 5 %.
Cuneo - superiore di ¼ a quello del 1909.
Genova - normale.
Mondovì - superiore del 20 %.
Oderzo - inferiore di ⅓.
Pavia - inferiore di ¼ e di qualità scadente.
Piacenza - la normale non infierisce a quelle abbondante dello scorso anno.
Pinerolo - in generale normale.
Spezia - inferiore di ¼.
Torino - normale, superiore allo scorso anno.
Verona - normale.
Vicenza - inferiore al normale del 25 %.

ITALIA CENTRALE.

Cagli - inferiore di ⅓ a quello dello scorso anno.
Camerino - inferiore del 50 % al normale.
Cesena - inferiore al normale di circa il 20 %.
Fermo - 45 % del normale.
Ferrara - inferiore di circa il 19 %.
Firenze - inferiore del 20 %.
Foligno - inferiore di ⅓.
Mirandola - inferiore di non molto allo scorso anno.
Pesaro - inferiore del 45 %.
Pisa - inferiore del 10 al 15 %.
Porto Ferraio - migliore dello scorso anno - normale.
Reggio Emilia - inferiore del 23 % a causa della ruggine e dell'allettamento.
Roma - inferiore del 20 al 30 % della media annuale.
Terni - inferiore al normale di circa ⅓.
Viterbo - inferiore di circa ⅓.

ITALIA MERIDIONALE.

Ariano di Puglia - inferiore in ragione di ⅓.
Barletta - inferiore del 15 % al normale.
Chieti - inferiore della metà circa della media normale.
Gallipoli - normale.
Lanciano - dal 30 in più.
Pescara - inferiore di circa il 30 %.
Reggio Calabria - normale.
Sulmona - inferiore del 50 % eccettuati i grani duri che diedero prodotto quasi normale.

ITALIA INSULARE
(Sicilia)

Acireale - uguale alla media annuale.
Modica - sefferne nella granitura per due giornate caldissime, raccolto medio poco al disotto.

(Sardegna)

Cagliari - si sperava ottimo, è risultato normale.
Tempio - inferiore al normale dal 10 al 15 %.

Uve.

ITALIA SETTENTRIONALE.

Alba - prodotto inferiore dal 5 al 10 % sulla media normale a causa della peronospora e dell'oidium; i bebbioli soffersero per freddo primaverile, le barbere ed altre varietà per le crittogame; riserve di vini poche e riscate.
Anghiari - raccolto di una metà del normale, floritura scarsa, peronospora danneggiò moltissimo, riserve insignificanti.
Asti - normale, invasione di peronospora sui grappoli, riserve scarse.
Chiavari - inferiore di un buon terzo al normale, deficienza da attribuirsi all'andamento della primavera umida e fredda, riserve piuttosto scarse.
Cremona - deficiente di un buon terzo, deficienza va ascritta a scarsa floritura e a mal tempo, riserve quasi nulle.
Cuneo - uve poche, peronospora favorita dall'umidità fece strage nulla giovando le miscele cupriche, riserve di poca importanza.
Genova - raccolto è previsto inferiore della metà al normale, scarsa floritura, eccezionali piogge in primavera, estesa peronospora non curata in tempo, vini inventuri poco serbevoli, venduti quasi tutti anche a prezzi vilissimi per distillazione.
Mondovì - raccolto normale, vini inventuri insignificanti.
Oderzo - raccolto inferiore di ¼ alla media, vitì fortemente attaccate dalla peronospora e danneggiate dalle grandini, le rimanenze sono scarse, prezzo rialzato di circa L. 10 per ettolitro.
Pavia - zona viticola molto limitata, cattiva riuscita per qualtità e qualità a causa della peronospora aggravata da continue pioggie, nessuna riserva perchè nel 1909 le grandini distrussero il raccolto.
Piacenza - raccolto deficientissimo inferiore di oltre ⅔ a causa della scarsa floritura e crittogame, piccole riserve.
Pinerolo - raccolto deficiente almeno di ½ per invasione di peronospora e colatura, non esistono rimanenze di vini.
Spezia - inferiore di ⅓ al normale, fioritura e sfioritura contrariate dalle basse temperature primaverili, riserva sufficiente per l'annata.
Torino - raccolto normale nell'insieme benchè diverso secondo i luoghi, crittogame manifestatesi dopo i grandi freddi furono combattute, riserve in poca quantità.
Verona - inferiore al normale di ½ causa peronospora e grandinate, riserve quasi nulle.
Vicenza - si presume inferiore del 6 % distrutto in gran parte dalla peronospora e dalle grandini, riserve piuttosto scarse.

ITALIA CENTRALE.

Cagli - raccolto si prevede ⅓ del normale, mancato il trattamento anticrittogamico riserve notevoli.
Camerino - raccolto inferiore del 50 % per debole vegetazione ed invasione peronosporica, vini inventuri sufficienti ma poco serbevoli.
Cesena - inferiore della metà per invasione della peronospora, riserve sufficienti.
Fermo - Sperasi il 30 % del normale, deficienza dovuta a debole vegetazione e a forti attacchi di peronospora, riserve di vini sufficienti.
Ferrara - prodotto piuttosto deficiente, notevole infezione di peronospora, riserve insignificanti.
Firenze - raccolto inferiore del 40 al 50 % per invasione di peronospora e di cochilys, riserve sufficienti.
Foligno - inferiore di ⅓ al normale, la soverchia umidità fece avilupparе le malattie parassitarie e in ispecie la peronospora, riserve insufficienti alle richieste.
Mirandola - raccolto normale, riserve quasi esaurite.
Pesaro - raccolto molto inferiore a quello degli anni scorsi, ma quasi normale, deficienza dovuta a colatura dei fiori e peronospora, riserve notevoli.
Pisa - inferiore del 25 al 30 %, vegetazione normale ma fioritura scarsa, i vini di collina invenduti si reputano sufficienti, i vini di piano esauriti.
Forlì Ferrale - deficiente di ⅓ danneggiato da grandini e da forte invasione della tignola, riserve sufficienti.
Reggio Emilia - si prevede raccolto normale nonostante gli attacchi della peronospora, riserve insignificanti.
Roma - si prevede raccolto deficientissimo inferiore del 40 al 50 %, uva apparsa in poca quantità invasa fortemente dalla peronospora riserve notevoli.
Terni - raccolto inferiore al normale per circa ⅔, fioritura sufficiente, ma la peronospora decimò il grappolo, riserve ancora conseguenze del ciclone del 1908, poche uve vi sono nel territorio meno devastate.
Viterbo - inferiore di circa ½, cause indeboliti, *tempo opportunamente a completare le notizie sommarie già fornitene dall'Ufficio di Meteorologia e Geodinamica del Ministero di Agricoltura (" Popolo Romano „ dell' 8 settembre).*
Riferiamo oggi la parte che riflette i prodotti agricoli.

Frumento.

ITALIA SETTENTRIONALE.

Alba - raccolto medio ordinario.
Anghiari - raccolto medio.
Asti - inferiore di circa un decimo al normale.
Chieri - inferiore circa ½.
Cremona - inferiore del 5 %.
Cuneo - superiore di ¼ a quello del 1909.
Genova - normale.
Mondovì - superiore del 20 %.
Oderzo - inferiore di ⅓.
Pavia - inferiore di ¼ e di qualità scadente.
Piacenza - la normale non infierisce a quelle abbondante dello scorso anno.
Pinerolo - in generale normale.
Spezia - inferiore di ¼.
Torino - normale, superiore allo scorso anno.
Verona - normale.
Vicenza - inferiore al normale del 25 %.

ITALIA CENTRALE.

Cagli - inferiore di ⅓ a quello dello scorso anno.
Camerino - inferiore del 50 % al normale.
Cesena - inferiore al normale di circa il 20 %.
Fermo - 45 % del normale.
Ferrara - inferiore di circa il 19 %.
Firenze - inferiore del 20 %.
Foligno - inferiore di ⅓.
Mirandola - inferiore di non molto allo scorso anno.
Pesaro - inferiore del 45 %.
Pisa - inferiore del 10 al 15 %.
Porto Ferraio - migliore dello scorso anno - normale.
Reggio Emilia - inferiore del 23 % a causa della ruggine e dell'allettamento.
Roma - inferiore del 20 al 30 % della media annuale.
Terni - inferiore al normale di circa ⅓.
Viterbo - inferiore di circa ⅓.

ITALIA MERIDIONALE.

Ariano di Puglia - inferiore in ragione di ⅓.
Barletta - inferiore del 15 % al normale.
Chieti - inferiore della metà circa della media normale.
Gallipoli - normale.
Lanciano - dal 30 in più.
Pescara - inferiore di circa il 30 %.
Reggio Calabria - normale.
Sulmona - inferiore del 50 % eccettuati i grani duri che diedero prodotto quasi normale.

ITALIA INSULARE
(Sicilia)

Acireale - uguale alla media annuale.
Modica - sefferne nella granitura per due giornate caldissime, raccolto medio poco al disotto.

(Sardegna)

Cagliari - si sperava ottimo, è risultato normale.
Tempio - inferiore al normale dal 10 al 15 %.

Uve.

ITALIA SETTENTRIONALE.

Alba - prodotto inferiore dal 5 al 10 % sulla media normale a causa della peronospora e dell'oidium; i bebbioli soffersero per freddo primaverile, le barbere ed altre varietà per le crittogame; riserve di vini poche e riscate.
Anghiari - raccolto di una metà del normale, floritura scarsa, peronospora danneggiò moltissimo, riserve insignificanti.
Asti - normale, invasione di peronospora sui grappoli, riserve scarse.
Chiavari - inferiore di un buon terzo al normale, deficienza da attribuirsi all'andamento della primavera umida e fredda, riserve piuttosto scarse.
Cremona - deficiente di un buon terzo, deficienza va ascritta a scarsa floritura e a mal tempo, riserve quasi nulle.
Cuneo - uve poche, peronospora favorita dall'umidità fece strage nulla giovando le miscele cupriche, riserve di poca importanza.
Genova - raccolto è previsto inferiore della metà al normale, scarsa floritura, eccezionali piogge in primavera, estesa peronospora non curata in tempo, vini inventuri poco serbevoli, venduti quasi tutti anche a prezzi vilissimi per distillazione.
Mondovì - raccolto normale, vini inventuri insignificanti.
Oderzo - raccolto inferiore di ¼ alla media, vitì fortemente attaccate dalla peronospora e danneggiate dalle grandini, le rimanenze sono scarse, prezzo rialzato di circa L. 10 per ettolitro.
Pavia - zona viticola molto limitata, cattiva riuscita per qualtità e qualità a causa della peronospora aggravata da continue pioggie, nessuna riserva perchè nel 1909 le grandini distrussero il raccolto.
Piacenza - raccolto deficientissimo inferiore di oltre ⅔ a causa della scarsa floritura e crittogame, piccole riserve.
Pinerolo - raccolto deficiente almeno di ½ per invasione di peronospora e colatura, non esistono rimanenze di vini.
Spezia - inferiore di ⅓ al normale, fioritura e sfioritura contrariate dalle basse temperature primaverili, riserva sufficiente per l'annata.
Torino - raccolto normale nell'insieme benchè diverso secondo i luoghi, crittogame manifestatesi dopo i grandi freddi furono combattute, riserve in poca quantità.
Verona - inferiore al normale di ½ causa peronospora e grandinate, riserve quasi nulle.
Vicenza - si presume inferiore del 6 % distrutto in gran parte dalla peronospora e dalle grandini, riserve piuttosto scarse.

ITALIA CENTRALE.

Cagli - raccolto si prevede ⅓ del normale, mancato il trattamento anticrittogamico riserve notevoli.
Camerino - raccolto inferiore del 50 % per debole vegetazione ed invasione peronosporica, vini inventuri sufficienti ma poco serbevoli.
Cesena - inferiore della metà per invasione della peronospora, riserve sufficienti.
Fermo - Sperasi il 30 % del normale, deficienza dovuta a debole vegetazione e a forti attacchi di peronospora, riserve di vini sufficienti.
Ferrara - prodotto piuttosto deficiente, notevole infezione di peronospora, riserve insignificanti.
Firenze - raccolto inferiore del 40 al 50 % per invasione di peronospora e di cochilys, riserve sufficienti.
Foligno - inferiore di ⅓ al normale, la soverchia umidità fece avilupparе le malattie parassitarie e in ispecie la peronospora, riserve insufficienti alle richieste.
Mirandola - raccolto normale, riserve quasi esaurite.
Pesaro - raccolto molto inferiore a quello degli anni scorsi, ma quasi normale, deficienza dovuta a colatura dei fiori e peronospora, riserve notevoli.
Pisa - inferiore del 25 al 30 %, vegetazione normale ma fioritura scarsa, i vini di collina invenduti si reputano sufficienti, i vini di piano esauriti.
Forlì Ferrale - deficiente di ⅓ danneggiato da grandini e da forte invasione della tignola, riserve sufficienti.
Reggio Emilia - si prevede raccolto normale nonostante gli attacchi della peronospora, riserve insignificanti.
Roma - si prevede raccolto deficientissimo inferiore del 40 al 50 %, uva apparsa in poca quantità invasa fortemente dalla peronospora riserve notevoli.
Terni - raccolto inferiore al normale per circa ⅔, fioritura sufficiente, ma la peronospora decimò il grappolo, riserve ancora conseguenze del ciclone del 1908, poche uve vi sono nel territorio meno devastate.
Viterbo - inferiore di circa ½, cause indeboliti.

Olive

ITALIA SETTENTRIONALE.

Anghiari - buona floritura, si prevede raccolto normale.
Chiavari - floritura parziale e male alligata, raccolto inferiore di ⅓ al normale.
Genova - scarsissimo ½ del normale.
Spezia - scarsa floritura, caduta dei frutti, inferiore di ½ al normale.

ITALIA CENTRALE.

Camerino - buona floritura, si prevede raccolto normale.
Cesena - floritura generale, buon raccolto.
Fermo - buona floritura, raccolto normale, se non interverranno cause nemiche.
Firenze - raccolto inferiore del 50 % circa, normale.
Foligno - floritura generale, raccolto abbondante.
Pesaro - raccolto si presenta buono, superiore per ora al normale.
Pisa - floritura parziale, allegazione incompleta, raccolto scarsissimo che non raggiungerà un quinto del normale.
Porto Ferraio - olivi fiorirono parzialmente, raccolto normale.
Roma - olivi hanno avuto una buona floritura, fiori non dapperutto alligarono, raccolto vario e piuttosto scarso.
Terni - floritura scarsa, raccolto inferiore al normale di ½.
Viterbo - olivi fiorirono generalmente, fiori allegarono poco - raccolto inferiore di ½ al normale.

ITALIA MERIDIONALE.

Ariano di Puglia - floritura generale e fruttuosa, raccolto si prevede quasi normale.
Barletta - buona floritura e buona fecondazione, si prevede buon raccolto.
Chieti - floritura regolare contrariata dalle piogge, raccolto ½ del normale.
Gallipoli - olivi fiorirono parzialmente, raccolto inferiore a ¼ del normale.
Lanciano - buona floritura, raccolto piuttosto buono.
Reggio Calabria - nulla perchè hanno vuoto.
Sulmona - coltivazione ristretta, si prevede raccolto migliore dell'annata precedente.

ITALIA INSULARE
(Sicilia)

Acireale - olivi fiorirono generalmente - insufficiente fecondazione - raccolto ¼ del normale.
Modica - previsione media o poco al disotto.

Sardegna.

Cagliari - olivi fiorirono malissimo, raccolto scarsissimo.

Drammi di terra e di mare

Infortunio sul lavoro.

(8) **New York,** 12. — Nove operai sono rimasti uccisi e dieci feriti a Jersey City in seguito al crollo di una parte di un tunnel della ferrovia dell'Erie. Cinque altri sono scomparsi.

Ancora un disastro ferroviario.

(8) **Ticlat** (Algeria), 12. — Un treno misto, composto di vetture viaggiatori e di vagoni merci, ha avuto un urto a questa stazione. Il conduttore è rimasto ucciso, due persone sono morte e due vagoni merci sono rimasti distrutti.

(8) **Ticlat,** 12. — Dopo i lavori che durarono tutta la giornata si è estratto il corpo del macchinista Guerrisi completamente mutilato ed irriconoscibile.

Il cadavere è stato trasportato in un treno che ritornava a Cirpasa e deposto al suo domicilio, nel villaggio di Delmonti.

Il giudice istruttore inquirisce per stabilire la responsabilità del disastro.

Miracolo dalla presentazioni che dal punto in cui il treno veniva sfondato sul binario morto se uno si terminò della linea la distanza non era che di 20 metri. Non vi sarebbe stato dunque il tempo di stringere i freni per evitare l'urto.

In quel momento il treno procedeva con una velocità di soli 10 km. all'ora.

COLÈRA E PESTE

Russia.

(8) **Parigi,** 12. — I giornali riproducono un dispaccio da Pietroburgo nel quale dice che le statistiche ufficiali del colera sono spaventose.

Durante l'epidemia attuale si sono avuti 154.444 casi di colera di cui 74.725 seguiti da morte nella parte meridionale della Russia che è la più colpita.

Ungheria.

(8) **Budapest,** 12. — Relativamente alle vesi di casi di colera verificatisi nel Comitato di Baranga giunge notizia da Mohaan che un operaio è morto con sintomi di colera.

In un luogo vicino è morto un altro operaio. Non si è però ancora constatato se si tratta veramente di colera asiatico.

Su 22 casi sospetti verificatisi negli ultimi 14 giorni è risultato dall'esame batteriologico che 18 sono veramente di colera asiatico.

I medici comunicano che a Mohaci si sono fin'ora constatati in modo incerto due casi di colera asiatico, che però non hanno ancora avuto seguito loro, ed è ormai passata una settimana senza che si sia constatato nessun nuovo caso di colera asiatico.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Se si deve credere alle voci che corrono, gli *habitués* del teatro della Canobbiana di Manchester assisteranno quanto prima ad una singolare primizia.

Vi si rappresenterà *L'Uomo del Destino* di Bernard Shaw e la parte di Napoleone l'avrà sostenuta da un attore di nome Giovanni Bonaparte.

Ora i casi sono due: o Giovanni è un principale compagno Miss Hornman dice avere da fonte certa che il signor Giovanni Bonaparte è un discendente dell'imperatore.

Se l'eredità non è una vana parola, l'interpretazione sarà buona.

— Al Windham's Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza una nuova commedia drammatica intitolata « Nobody's Child » (La figlia di Nessuno) di cui è autrice una signora che si cela sotto il pseudonimo maschile di « George Fanton, »

Honora — questo è il nome della protagonista — è una fanciulla allevata da una famiglia di ricchi industriali, come pupilla della padrona di casa.

I primi atti si reggono per la vivacità del dialogo, mentre l'interesse si aggira attorno agli amori della fanciulla con un onesto ed abile meccanico.

Ma la scena culminante è quella in cui il manifattore viene a sapere che la credenta pupilla di una moglie ne è invece la figlia, avuta prima del matrimonio, e che il padre ne è un uomo, che fu considerato come il più migliore amico e che, al momento della scoperta è appunto ospite in casa sua.

La per la sgli vorrebbe fare uno scandalo e cacciare tutti di casa, ma poi viene a più miti consigliо, riconoscendo di avere avuto anche egli nel terzi verso una colpa.

Così perdona a tutti, e Honora dopo avere sposato il meccanico, parte con lui per l'Australia.

×

Lirica — Al *Comunale* di Cento, ove ogni anno si danno alcune rappresentazioni sempre improntate a veri criteri artistici, ha in questi giorni avuto esito trionfale l'*Iris*, in una edizione che le stampa emiliana, certo non facile al plauso dice ottima.

I maggiori applausi riscosse il tenore Umberto Macnez, che tanto si fece apprezzare fra noi nella edimenticabile edizione del *Barbiere di Siviglia* della scorsa primavera al *Costanzi*.

Ottimi apparvero anche il baritono Nicoletti la Corsini,la Bisi, il Martino.

Assai lodata anche la direzione del m. Bavagnoli.

×

Varie — Togliamo dal *Tirso*, questo gustoso aneddoto.

Tre marchi e un terzo per battuta.

Consolinacci! Non date retta ai pessimisti che affermano che il mondo è più geniale. L'adulazione del pubblico, l'ebrezza del successo non sono riuscite a scuotere l'innata onestà d'un virtuoso celebre, il pianista Slivinski. Recentemente quando suscitò tanto famoso ebbe la noiosa sorpresa di non ricevere lo *chèque* che aspettava dopo un concerto che aveva dato in casa d'una delle più nobili personalità di Berlino. Dopo avere inutilmente aspettato per molto tempo, il pianista si decise a mandare il conto del concerto in questa forma assolutamente e rigidamente commerciale.:

Preludio (Chopin) 20 marchi
Impromptu (Chopin) 20 marchi
Sonata al chiaro di luna (Beethoven) 20 marchi
Spese diverse 10 marchi
Totale: 200 marchi.

Ma al momento di spedire il conto Slivinski dovette sentire la voce della sua coscienza che lo rimproverava e in fondo al conto scrisse:

- P. S. — Nell'esecuzione del *Preludio* di Chopin ho saltato tre battute. Potete dunque sopprimere dieci marchi e mandarmene solamente venticinque.

E poi andate a dire che non c'è più gente per bene!

SPORTS

La traversata delle Alpi in aeroplano

(8) **Domodossola,** 12. L'aviatore Olieslagers, accompagnato da un passeggero e da numerosi esemplari consolari, ha attraversato il Sempione ed il passo del Moncenra per conoscere il percorso della traversata delle Alpi e stabilire i posti d'atterramento e di rifornimento.

L'aviatore e gli esemplari hanno rilevato le molte difficoltà che presenta l'audacissimo cimento.

E' giunta ieri presso Gandia, Direttore dell'Osservatorio geofisico di Pavia, incaricato degli studi sericologici nel versante italiano. Egli si è stabilito nell'Osservatorio meteorologico del Liceo Rosmini.

(8) **Milano,** 12. Ecco l'elenco delle iscrizioni pervenute al Comitato del circuito aereo di Milano e Monza in 1ª serr., dopo la chiusura definitiva delle iscrizioni al Circuito:

1. Pahlhan, francese - 2. Cattaneo, italiano - 3. Kuller, olandese - 4. Kuller, olandese - 5. Molleg, francese - 6. Morel, francese - 7. Chavez, peruviano - 8. Pani, francese - 9. Jullerot, francese - 10. Labonchère, francese - 11. Rinehouel, francese - 12. Ravetto, italiano - 13

grafo ottico Faini, per la comunicazione tra il Passo del Mouscera e il Monte Calvario.

Gli alpini e il Genio attenderanno ai servizi della funivia e delle segnalazioni da e montagna.

Ciò darà occasione di provare la bontà e la pratica dell'organizzazione dei servizi di informazioni in montagna nati nell'esercito.

Da Zara vola con un pubblicista

(8) **Padova, 13.** Leonino De Zara ha battuto i records italiani di altezza, durata e distanza con passeggero.

Partito dal suo serodromo di Bovolenta col pubblicista Aldo Chierici è salito all'altezza di cinquecento metri, dirigendosi sopra il paese di Battaglia; è passato sopra Monselice e la storica rocca alta 300 metri; ha deviato sopra Stanghella, passando sopra il paese di Bagnoli e sopra altri quattro paesi grossi, dirigendosi a Bovolenta. Ma, smarrita la strada causa la nebbia e l'oscurità è stato costretto ad atterrare in un campo a cinquecque chilometri da Padova, scendendo con *volo planato*.

Domandate indicazioni sulla strada, voleva ripartire: ma gli fu impossibile per l'ora tarda. Ritornerà all'aerodromo domattina.

Da Zara ha volato un'ora, coprendo più di 70 chilometri

Novità, Varietà, Aneddoti

Riconoscenza imperiale

In seguito ad una lettura del signor Chinquet sulla nutrice di Napoleone, l'Accademia delle Scienze morali e politiche di Francia ha impartito il piacere di ricevere dal signor Wendschinger, che non solo l'Imperatore aveva pensionato colei che lo aveva allattato, ma ancora la nutrice del suo predecessore immediato, lo sfortunato Luigi XVI, al quale essa sopravvivere a lungo.

Forse il grande Imperatore pensava già a sposare la nipote di Maria Antonietta!

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuti in particolari udienze: monsignor Scopelliti, vescovo di Oppido Mamertino; monsig. Ricciardi, canonico di S. Maria Maggiore in Roma, il quale ha accompagnato e presentato il sig. Venditti, direttore del giornale *Unione Universitaria Cattolica*.

— Sono giunti Pabb. Cormier, Direttore del giornale *Peuple Francais*, e Louis Schmidt, direttore del pellegrinaggio francese che giungerà a Roma il mese entrante.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato Segretario di Nunziatura di seconda classe mons. Filippo Cortesi, destinandolo a prestare servizio presso la Delegazione apostolica di Colombia.

— *Montreal*, 11 — Il prossimo Congresso eucaristico avrà luogo nel 1912 a Siviglia.

Gli altri Congressi avranno luogo nel 1912 a Vienna, nel 1913 a Lione e nel 1914 forse negli Stati Uniti.

— *Montreal*, 12 — Il Congresso eucaristico è stato chiuso con una processione, alla quale hanno assistito 400.000 persone. Il cardinale Vincenzo Vannutelli portava il Sacramento. Nessun incidente.

Il corteo, interminabile, comprendeva un gran numero di arcivescovi, 150 vescovi, migliaia di preti e circa 25.000 laici rappresentanti le associazioni religiose del Canadà e degli Stati Uniti.

Le vie erano decorate con vessilli pontificî e con bandiere inglesi e francesi.

Mons. Glennon, arcivescovo di Saint Louis, ha pronunziato un sermone nella chiesa di Flotcher-field, ove è stata cantata una messa.

Si vedono anche le personalità: Sir Wilfrid Lanrier, primo Ministro del Canadà, e Sir James Genin, primo Ministro di Quebec.

Arrivi e partenze — Ieri, alle 8.30, ha fatto ritorno in Roma Pon. Bergamasco, Sottosegretario alla Marina.

Per il 1911 — Il Sindaco comunica:

Per le feste che avranno luogo nel 1911 occorre una seria preparazione, indispensabile perchè Roma possa decorosamente ricevere il numero grandissimo di ospiti che da ogni parte qui convergeranno.

La Giunta comunale riconosceudo appunto la necessità di questo lavoro di organizzazione per accogliere che la città dovrà fare ai suoi ospiti, lavoro che, per la sua complessità, solamente in ufficio speciale può predisporre e svolgere convenientemente, in una delle ultime sedute ha deliberato di istituire a tale proposito una commissione composta del Sindaco Ernesto Nathan, presidente, e degli assessori dell'Ufficio di Storia ed Arte, prof. Tonelli, e dell'Economato, comm. Sorani, la quale Commissione avrà quale organo di esecuzione un'apposita sezione che funzionerà sotto la immediata direzione del Capo di Gabinetto del Sindaco, sig. Filipperi.

L'arrivo dei giornalisti francesi

— Ieri sera, col treno di Ancona delle 23.30, sono giunti da Assisi i giornalisti francesi.

Alla stazione si trovavano ad attenderli l'on. Barzilai, Pres. dell'Associazione della Stampa, il conte Di San Martino, Prov. del Comitato del 1911, l'assessore Bentivegna, il cav. Profili per il Sindaco e alcuni corrispondenti della collega Renzo Rossi per il Sindacato dei cronisti, il comm. Del Vitto presidente della Società degli albergatori, il cav. uff. Pieracelli per l'Assoc. del movimento dei forestieri, il cav. Ricciari direttore del Comitato del 1911, ecc.

Gli egregi colleghi, al quali il *Popolo Romano* porge il più cordiale benvenuto, vennero molto festeggiati.

I giornalisti si recarono subito negli alberghi resti a loro disposizione.

Per le vaccinazioni — Il Sindaco notifica che le pubbliche e gratuite vaccinazioni della stagione autunnale del corrente anno verranno eseguite dal 15 settembre al 31 ottobre p. v. in tutti i giorni festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, e nei giorni festivi dalle 9 alle 12, nell'ufficio comunale situato nell'isola Tiberina (S. Bartolomeo all'Isola) in prossimità dell'ospedale Fate Bene Fratelli.

Per essere ammessi alla vaccinazione occorre presentare la scheda apposita rilasciata dall'ufficiale di Stato Civile all'atto della denuncia di nascita.

In caso di smarrimento della scheda, potrà essere richiesto un duplicato all'impiegato municipale residente presso il medesimo servizio della vaccinazione.

Il certificato della subita vaccinazione si rilascia nelle sedi di vaccinazione all'atto della verifica che deve farsi, come prescrive il regolamento, dal settimo al decimo giorno dopo l'innesto.

Le vaccinazioni per l'ammissione alle scuole ed ogni ufficio, laboratori ed opifici e in tutte le altre ignal giovedì dalle ore 11 alle 12 nelle Delegazioni municipali.

La penuria sul tassametro — Non è ancora terminata; ma accenna alla fine. Ormai chi aveva qualche cosa da dire l'ha detta e non restano che i vetturini i quali impreconao al tassametro un non so che, senza peppure loro decidersi per una soluzione qualunque.

Ieri però abbiamo veduto in qualche giornale sfavorita una proposta; di rimandare ogni soluzione a dopo il 1911, mantenendo diminuendo subito il prezzo di nolo del tassametro e ritardando di due ore l'applicazione dei supplementi serali.

Con buona pace dei nostri confratelli non possiamo approvare la proposta, la quale non farebbe altro che perpetuare una agitazione, che potrebbe avere tristissime conseguenze proprio nel momento in cui la città ha bisogno di maggiore quiete ed ha l'obbligo di mostrarsi ospitale con i forestieri.

Al 1911 mancano ancora quattro mesi: il tempo è bastante, ci pare, per trovare una soluzione che soddisfi e cittadinanza, e vetturini, e proprietari, e ponga fine ad uno stato di cose che non è nè decoroso, nè utile.

Istruzione pubblica — Il Sindaco avverte che è riaperto il corso pratico d'istruzione e perfezionamento per le giovani operaie presso la Scuola professionale femminile « Margherita di Savoia » in via Panisperna.

Le lavoratrici si ricevono dal 24 corrente dalle ore 10.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno luogo il 25 corr. e il 3 ottobre.

Le lezioni cominceranno la prima domenica di ottobre e proseguiranno in tutte le domeniche fino all'ultima di giugno.

Per essere ammesse occorre avere età non minore di 16 nè maggiore di 20 anni; d'estare il certificato di rivaccinazione; di dimostrare con certificati che si esercita la professione di sarta, camiciaia, ricamatrice, cucitrice, ecc.; presentare la licenza elementare e non avere addebiti sulla condotta.

Congresso degli impiegati del Ministero della Guerra — Domno l'altro giorno l'ordine del lavori del prossimo Congresso fra gli impiegati e dipendenti del Ministero della Guerra.

Il Congresso nella sua prima adunanza procederà: alla verifica dei poteri; alla nomina di quattro presidenti e di quattro segretari; alla nomina di una Commissione di tre membri per l'esame delle proposte estranee ai temi già fissati.

Pel patrocinio di Venezia — Ieri si è adunata l'Accademia di S. Luca per discutere in merito al progetto Ricci per il parziale mantenimento del palazzetto di Venezia.

L'on. Fradeletto, alla quale hanno preso parte fra gli altri il Sartorio, il Galassi, il Capocaccia, l'Innocenti, ha discusso a lungo ed esaurientemente la questione, e a grande maggioranza — 14 voti contro 6 — ha deciso la demolizione di tutto il palazzetto, bandendosi specialmente alla scandalosa ragione che meglio valga la ricostruzione intesse grale sull'esempio di S. Marco, piuttosto che la divisione dell'edificio.

All'Istituto delle Case popolari — La crisi in cui si dibatte questo Istituto e che va ingrossa il movimento e l'utilità dell'azione va prendendo sempre maggiori proporzioni.

Alle dimissioni già avvenute del presidente, barone Franchetti, e del consigliere conte Francesco Salimei, ora si sono aggiunte quelle dell'ing. Paolo Orlando.

A queste dimissioni si rimedierà, come si è fatto con le precedenti, con una surrogà, ma non si potrà non rilevare il pubblico stato di cose ora veduto proprio bene in seno all'Istituto che aveva fatto sperare tanto di sè quando fu ideato e fondato.

Il trasporto funebre del « macellaretto » — Ieri sera, alle 18, ha avuto luogo il trasporto funebre di Domenico Marcellini, detto « er macellaretto » l'agente che investì e uccise Cesarina e che conosceva, soprattutto, la mala vita, di cui era lo spavento e l'incubo continui.

Sul carro funebre, i cui cordoni erano retti dai marescialli Franzi, Seffantini, Di Tullio e Morelli, e che era fiancheggiato da agenti di P. S. con torcia accesa, erano state deposte tre corone, della famiglia, del Prefetto di Roma, dei colleghi del Corpo delle guardie di città.

Seguivano il carro, il cognato dell'ucciso, il Prefetto di Roma, comm. Annarostone, i consiglieri di Prefettura, Patrignani, Mascolini e Cenci, il Questore, comm. Severo, con varii funzionari della Questura, il comandante delle guardie, maggiore Ferroni, il tenente Cassetta e molti altri gradanti in divisa e in borghese.

Seguiva una lunga fila di amici e conoscenti.

Il corteo, che era aperto e chiuso da due plotoni di RR. Carabinieri e di guardie di città in alta uniforme, ha sostato presso la dogana di Termini, ove hanno dato il saluto al defunto, ricordandone i meriti e le operosità, il Commissario, cav. Rotunno, il maggiore Laporta e il brigadiere Cinelli.

Quindi il corteo si è sciolto e il carro ha proseguito per Campo Verano.

E' stata davvero una meritata dimostrazione di affetto al modesto e valoroso agente, benemerito della P. S., e che dopo tanti segnalati servizi lascia la famiglia nella più squallida miseria.

E da augurarsi che la famiglia Marcellini non sia dimenticata dalle Autorità superiori, seguendo l'esempio dal sen. Amaratone, che con pietosa mente si era adoperato a favore del compianto maresciallo, procurando agli tutti i mandati della arie medica in opportuni nosocomi e casa di sanità, ed affidandolo alle cure di illustrazioni medi che, quali il Marchiafava ed il Rossoni.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio — L'avvocato Vito Forto di anni 50, ieri, verso la 13,20, nella casa sua in via Goito, al 4° piano, per motivi ancora ignoti, aperta la finestra della sua camera si precipitò nella strada, rimanendo all'istante cadavere.

L'avvocato era solo in casa perchè la famiglia trovasi a Porto d'Anzio a villeggiare.

Egli era gravemente ammalato e forse in un momento di sconforto attentò alla sua vita.

Il cadavere venne piantonato fino all'arrivo dell'autorità, poi fu trasportato nel cortile dal palazzo per le constatazioni di legge, e alla sera quando giunse il figlio avv. Carlo, il cadavere fu riportato nel suo appartamento dove fu preparata la camera ardente.

— In via della Penna 62 piano 4° in casa Ferrandi Romualdi, di anni 18, eludendo la vigilanza delle persone di famiglia, si gettò da una loggetta interna nel sottostante cortile.

Trasportata a San Giacomo, le riscontrarono la probabile frattura del bacino, giudicandola con riserva.

La disgraziata aveva tentato di porre fine ai suoi giorni perchè osteggiata dalla famiglia in una passione amorosa.

Del fatto venne subito informata l'autorità giudiziaria.

Tentati suicidii. — Il tipografo Dionisio Felli, di anni 21, in seguito ad un litigio avuto col padrigno Luigi D'Orazi, si fece dare due pacifiche di sublimato da un suo amico e le ingoiò; ma ai primi sintomi dell'avvelenamento confessò tutto ad alcuni conoscenti che lo accompagnarono a S. Antonio, dove fu trattenuto in cura.

— Ieri mattina, la guardia in borghese Antonio Porcu, del Commissariato del Viminale, in via Urbana, all'Albergo dell'Ancora, tentò suicidarsi vibrandosi una coltellata... all'avambraccio sinistro.

Riportò ferita giudicata, a S. Antonio, guaribile in 7 giorni.

Grave ferimento — Ieri mattina alle 8 fu trasportata a S. Spirito la pregiudicata Elvira Cantalupi, di anni 37, con una grave ferita di arma punta e taglio al terzo spazio intercostale sinistro, sulla linea ascellare, e con varie alte- ferite prodotte colla medesima arma, al torace, alle braccia e alle gambe.

I sanitari, dopo averle approntato le cure del caso, la giudicarono in pericolo di vita.

L'aggressore, la Lombardi a stento dichiarò che era stata cacciata a qual modo dal proprio marito Enrico Barilonghi, col quale poco prima era venuta a litigio per motivi d'interesse.

Il Barilonghi, che subito dopo il ferimento si diede a precipitosa fuga, è attivamente ricercato.

Ustionato dal caffè — L'inserviente Alfonso Franzoi salito in una camera di Cinelli, Questi Scacchi recando un bricco pieno di caffè bollente.

A un tratto, per un leggiero urto ricevuto dall'accessore stesso, la cuffettiera gli fuggì dalle mani e il liquido gli si versò addosso.

A S. Giacomo ebbe riscontrate ustioni al gomito e sinistro guaribili in 20 giorni.

Reve il petrolio! Nella sua abitazione, in via degli Strengari 2, la quindicenne Olga Madalani beve per sbaglio del petrolio.

Alla Consolazione, giuditio risevuto.

Incendio alla stazione Tiburtina.

— La scorsa notte, nell'interno della stazione Tiburtina, presso Tecore — non si sa ancora come — un vagone di trasporto della Ditta Gondrand.

Per fortuna il vagone era isolato e gli stessi impiegati - accorsi subito - poterono spegnere il fuoco.

Il vagone rimase assai danneggiato.

I pericoli della bicicletta — Ieri il sedicenne Saverio Braglosi, traversando in bicicletta via Giovanni Lanza, urtò contro un asino e cadde.

A S. Antonio i medici gli riscontrarono grave commozione viscerale e lo trattennero in osservazione.

— Il cameriere Riccardo Macci, di anni 18, traversando in bicicletta via Nazionale presso piazza delle Terme, cadde fratturandosi l'omero destro.

A S. Antonio ad giorni.

Investimento — Premo Parco Settimiano, la sessantenne Teresa Lucentini fu investita da un carretto, il cui conducente si diede subito a precipitosa fuga, e riportò contusioni in varie parti del corpo.

A S. Spirito 30 giorni.

Taccuino nero — In via Mastai la stiratrice Giuseppina Mastrelli litigò con Vincenzo Carlotti, dal quale ebbe una scarica di pugni sul viso, che le produssero contusioni guaribili in 12 giorni.

Per una mela — Verso le 16.30 il ragazzo Umberto Carlozzi di anni 10, in via Casilina, venne, per una mela, alle mani con un coetaneo — certo Pepe — il quale gli vibrò un colpo di coltello, producendogli ferita alla regione lombare, guaribile in 6 giorni.

Un fatto misterioso — Domenica notte fu segnalato a S. Antonio il terrazziere Antonio Tarquini di anni 41, il quale diceva che, mentre si recava verso il forte di P. Maggiore, dove ha una casina ad un compagno che conosce solo col nome di Giovanni, fu da lui, senza ragione alcuna, spinto in una profonda buca.

Lo stato del Tarquini è piuttosto grave.

L'Autorità indaga per appurare i fatti.

Incendio — In casa di Teresa Carovillari in via S. Chiara 40, a causa della caduta di una candela accesa, s'incendiò un fascio di giornali, il fuoco si comunicò alla tenda della finestra ed al letto e avrebbe prodotto maggiori danni se non fossero subito accorsi i vigili di piazza Granieli, i quali circoscrissero l'incendio.

I danni sono lievi.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 14 Tmbre 1910 - **La 1ª *Custodia* vende:**
Gli oggetti d'ore impegnati il 29 ottobre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Nazionale — *Sogno di un valzer*, l'oramai popolarissima operetta di Oscar Straus, ebbe ieri sera una interpretazione accuratissima così da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Bimboni, che degli artisti.

Norma Sella, nella parte di *Franci*, dimostrò pregevoli doti di artista. Alla voce agile e ben modulata, essa unisce padronanza di scena. Ebbe applausi calorosissimi.

Ed applaudirla furono pure la Vitali, nu'*Elena* elegantissima, la signora Mollnari, il Maestri ed il Romoni.

Le signore Testa furono per il cav. Cesari, un artista che ha raccolto allori nei principali teatri del mondo e che dall'opera seria è passato alla Operetta, portandovi tutta la sua intelligenza e tutta la sua signorilità.

Sfarzosa e ricchissima la messa in scena, lodevole l'orchestra.

Stasera *Sogno di un valzer* si replica.

Quirino — Lo spettacolo era ieri sera in onore del tenore Fiori. Tanto nella rivista *Grand prix di Montecarlo* quanto nella *Vedova allegra*, il valente artista, che unisce alle doti vocali un non comune intuito scenico, ebbe applausi calorosissimi.

Dopo il *Grand prix* furono cantate del serratante due romanze di cui si volle, con grandi applausi, la replica, e gli furono presentati bellissimi doni.

Col Fiori furono festeggiati la Zoada e tutti gli altri interpreti.

Stasera *Grand prix di Montecarlo*, preceduto dal primo e terzo atto della *Vedova allegra*.

Adriano — Stasera si chiudono il dramma *Sull'onda* e la farsa *L'eredità Borgia*.

Metastasio — Per questa sera è annunciata una novità: *Il supernumero*, dramma di Umberto Giordano. Il lavoro è messo in scena dallo stesso Insinte autore.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Sogno di un valzer, ore 21.
Quirino — Vedova allegra - Grand prix di Montecarlo, ore 21.
Adriano — Sullivan, ore 21.
Metastasio — L'assegno, ore 19 - Casa d'oro, ore 20 - I giocoli, ore 21 - Un supernumero, ore 22 - La prefetta, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sfortunello Romano. (Porta Salaria). — Ginoco del pallone — Tre partite, ore 16,30 giorni feriali; - ore 16 giorni festivi.

Società Imprese Elettriche e di Automobili
GIUSEPPE LOCASCIO & C.

in Accomandita per Azioni - **Sede in NAPOLI**

Capitale sociale L. 2.000,000
emesso e versato L. 1.300.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 29 corrente, in Napoli, alle ore 10, presso la Sede Sociale in via S. Carlo, N° 20, col seguente

Ordine del giorno:

1. — Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite per l'esercizio 1909-1910.
2. — Retribuzione ai Sindaci pel detto esercizio.
3. — Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1910-1911.
4. — Comunicazioni varie.

A forma dell' Art. 33 dello Statuto Sociale possono intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che avranno depositato le loro azioni 5 giorni prima dell'adunanza:

in NAPOLI presso la Sede Sociale;
in ROMA, presso Stigg. Nonrunberg & C.

contro ricevuta e consegna della carta di ammissione. Ogni azione dà diritto ad un voto, ed ogni azionista può farsi rappresentare da altro azionista mediante procura anche in calce alla carta di ammissione.

Occorrendo un'assemblea di seconda convocazione, questa sarà tenuta nello stesso luogo ed alla stessa ora nel giorno 16 ottobre p. v.

Napoli 11 settembre 1910.

Il gerente: **G. Locascio.**

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare fra
Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo
la CINA e GIAPPONE

Principessa Alice	22 settem. —	da Napoli
Luetzow	6 ottobre —	7 ottobre
Kleist	20 » —	21 »
	e fra.	

Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, Australia

	da Genova	da Napoli
Roon	13 settem. —	18 settembre
Bremen	11 ottobre —	12 ottobre

e ritorno per *Genova, l'Algeria, Gibilterra, Southton, Anversa, Bremen e Amburgo.*

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J.E.Ausnier Via Tritone 145-146-147
Telefono: 32-56

Genova: Leopoldi Fratelli. Via Garibaldi, 5.
Napoli: Aschmeyer e C.. Rettifilo n. 4.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni **Via Aracceli, 08, Roma**
ore 11 -12 e 14

Ultime Notizie

Il matrimonio del Duca degli Abruzzi smentito.

L'Agenzia Stefani comunica:

« In questi giorni si ripetono con insistenza nei giornali e fuori ed esteri le voci di un matrimonio del Duca degli Abruzzi e si fanno in proposito commenti di ogni specie. Siamo in grado di assicurare nel modo più reciso che queste voci e commenti non hanno alcun fondamento ».

Presidenza del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, invitato a partecipare alle commemorazioni del cinquantenario della liberazione dell'Umbria, ha accettato di recarsi mercoledì a Perugia, venerdì a Spoleto e lunedì a Terni.

In cinquanta di tali giornate il Presidente del Consiglio mrà tuttavia a Roma la mattina e la sera, e, poichè fra l'uno e l'altro giorno di assenza, è almeno un giorno intero di permanenza in Roma, il Presidente potrà intervenire alle patriotiche cerimonie dell'Umbria, senza tralasciare di attendere ai pubblici affari, che richiederanno la sua presenza alla capitale.

Per l'inaugurazione di una scuola.

Il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, ha ricevuto il seguente dispaccio da Chiesa Val Malenco:

« Inaugurando nuova grandiosa casa della scuola a Chiesa Val Malenco, a nome della popolazione valtellinese, mi rivolgo al cuore di chi coll'istruzione mantiene alto e rispettato il nome d'Italia, a V. E. propugnatore tenace e fortunato della elevazione economica ed intellettuale di nostra gente, mandiamo riverente saluto.

« *Marcora, Credaro* ».

Il Presidente del Consiglio ha così risposto:

« Il saluto della Valtellina, redenta, oltre che dalla forte tempra nativa, dal lavoro e dalla cultura, recatomi da voi, cari ed eminenti amici, accolgo con animo grato e lieto e vi ringrazio con tutto il cuore.

« *Luzzatti* ».

Per la piccola proprietà rurale

Un comizio rurale domenica a Casalmaggiore, al quale hanno partecipato 1500 contadini dell'Associazione dei piccoli proprietari rurali che così numerosa convenne a Casalmaggiore per discutere con competenza tecnica e con sobrietà rurale il disegno di legge da me presentato alla Camera. Esso si ispira al principio, ossai accolto in tutti i paesi civili anche in quelli dove il laufondo, come in Inghilterra, pareva dover cancellare dalla terra gli augusti poderi) che la piccola proprietà, curata dagli enti economici sociali, trattata con dolcezza facile, difesa dalla scienza e dalle associazioni spontanee, protetta dal costume, deve crescere ogni dì più, norbo ed onore dello fioreuti democrazia. Esaminiamo alla Camera quei deputati di accordo colla Commissione che studia il progetto di legge, i voti del comizio di Casalmaggiore che più attenuta e fattuosa cura, poichè essi esprimono i sentimenti e i pensieri di quei modesti proprietari, che col libero lavoro fecondano e onorano il suolo della patria.

« *Luzzatti* ».

Interpellanze ed interrogazioni.

L'on. *Cottafavi* ha trasmesso alla Presidenza della Camera una domanda d'interpellanza all'on. Ministro d'Agricoltura per apprendere quali provvedimenti intenda prendere per istituire efficacemente la previdenza popolare di bestiame. I deputati ed Associazioni che la esercitano affinchè la popolazione lavoratrice non sia esposta a dolorose delusioni.

Il colèra nelle Puglie.

Bollettino dalla mezzanotte del 10 alla mezzanotte dell'11:

Provincia di Bari.

Un solo caso nuovo seguito da morte ad Andria. Nessun caso o nessun decesso negli altri Comuni della Provincia.

Provincia di Foggia.

A Trinitapoli tre casi nuovi e due decessi dei giorni precedenti.

A Cerignola nessun caso nuovo, un decesso fra i colpiti dei giorni precedenti.

Nessun caso o nessun decesso negli altri Comuni della Provincia.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Ieri, alle 8,35, è partito per Perugia il Ministro on. Fani.

Ministero Guerra.

Alla Scuola militare di Modena sono terminati gli esami di concorso per il reclutamento per l'eventuale dell'idoneità alla nomina di sottotenente in servizio permanente.

Non tutti furono fortunati nella prova ed il Ministro ha perciò disposto che gli aspiranti, i quali non hanno conseguito l'idoneità, siano sottoposti a nuovi esami che avranno luogo alla fine del mese corrente.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie dello Stato.

Ieri è stata rimtituata completamente la circolazione dei treni fra Ofantino e Barletta.

Ministero Finanze.

Un telegramma da Torino informa che l'on. Facta si è recato ieri mattina a visitare l'on. Giolitti a Bardonecchia. Secondo ritorno sul posto, poichè a Torino, d'onde ha proseguito poi per Pinerolo.

Ministero Marina.

La squadra a Taranto.

(8) **Taranto**, 12. — Sono giunte le Regie navi *Benedetto Brin, Saint Bon, Agordat, Garibaldi, Varese, Vettor Pisani e Partenope* componenti la prima squadra, comandata dal v. ammiraglio De Cresilo e le Regie navi *Regina Elena, Napoli, Vittorio Emanuele, Pisa, Amalfi e Coatti* componenti la seconda squadra, comandata dal v. ammiraglio Amero D'Aste, e si sono accostate nel Mar Piccolo.

Arruolamento nel Corpo R. equipaggi

E' aperto un concorso per l'arruolamento volontario di quattrocento allievi nella categoria cannonieri del Corpo Reale Equipaggi.

A questo concorso possono prendere parte i giovani che abbiano l'età compresa fra i 18 ed i 21 anni e che siano inscritti nella lista di leva al termine utile per la presentazione delle relative domande regolarmente documentate.

E' in corso di pubblicazione il manifesto che stabilisce le norme, le condizioni e le condizioni a cui debbono soddisfare coloro che intendano prendervi parte.

Movimento delle navi da guerra.

Partita da Napoli e giunta a Castellammare l'11 — *Ercole* giunta a Maddalena l'11 — *Misero* partita da Malta per porto Mahon il 10 — *Galileo* partita da Cherniei l'11 e giunta a Villafranca il 12 — *Volta* partita da Castellammare l'11 — *Pagano* giunta a Taranto l'11.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 12. — L'alleanza tedesca per le sviluppo del commercio tedesco, ha diretto al Governo russo una petizione ufficiale in cui si chiede l'introduzione del Calendario gregoriano in Russia.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 12 — Il Ministro delle finanze, Cochery, comunicherà venerdì ai Ministri della settimana ai membri della Commissione del bilancio una proposta tendente a procurare i 45 milioni necessari per applicare nel 1911 le leggi sulle pensioni operaie.

La proposta stabilisce il sistema progressivo per alcune tasse di registro, aumenta la tassa di successione per il caso di un saloo erede e sopprime all'attuale bollo per le quietanze un bollo graduale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale dei Servizi marittimi — *L'Etruria* è giunta alle 10 di ieri mattina a Napoli dallo Zanzibar, dal Benadir, da Mombasa e da Alessandria d'Egitto. Parta alle 10 d'oggi per Livorno e Genova.

— *L'Asia*, proveniente da Aden e Benadir, è arrivato domenica allo Zanzibar.

— *Il Perseo* è giunto alle ore 15 di ieri a Napoli da Alessandria. Partirà oggi alle 7 per Livorno e Genova.

Italia — *Il Ravenna*, proveniente da Genova, proseguì mutato da Gibilterra per Santos e Buenos Ayres.

Norddeutscher Lloyd — *Il Koenig Albert* è partito da New York sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

La Veloce — Proveniente da Buenos Ayres è partito domenica da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas, Barcellona e Genova, il « Brasile ».

Borse e Mercati

ROMA, 11 Settembre 1910

Mercato fermo ed anche più attivo.
Rendita italiana 3 3/4 % contante 104.15.
Rendita italiana 3 3/4 % fine mese 104.32 1/4.
Banca d'Italia 1479-1480 — B. Comm. 893.50
— Credito Italiano 571 — Banco di Roma 105
— Società Bancaria 106.50 — Istituto Fondiario 568 — Acqua Marcia 1902 — Gaz di Roma 1288-1300 — Condotte 334 — Omnibus 323 — Immobiliari 280 — Beni Stabili 331 — Immpreg Fondiarie 125.50 — Readite Fondiarie 100.50 — Ansaldo 247 — Carburo 644-646 — Kerka 297-298 — Concimi 118-50 — Zuccheri 78 — Pantanella 109 — Azoto 147.

CAMBI: Parigi 100.61 1/4 — Londra 25.39 — Berlino 124.20.

Cambio Vario doganale 18 settembre L. 100.61
Dal 12 a tutto il 18 settembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 12 Settembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75C.	104 15	104 10	104 15	104 85
Id. fine corr.	104 23	104 23	104 25	—
Id. 3 3/4 %	103 97	104 —	103 65	103 77
B. d'Italia	1481 50	1485 —	1479 50	1479 —
» Commerc.	895 —	895 —	893 50	—
» Sconto ital.	572 —	571 50	572 —	—
» B. Roma	104 75	104 25	104 50	104 50
Mediterranee	426 50	426 —	—	426 50
Meridionali	676 50	676 —	676 —	676 50
Ass. Terni	1612 —	1611 —	—	—
Veneto	—	—	—	—
Navig. Gen.	390 —	391 —	—	—
Raffaelo	366 —	366 —	—	—
Arm. Ansaldo	—	—	—	—
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	—	367 75	—	—
» Merid.	—	367 75	—	—
B. d'Italia 3.75	—	503 25	—	—
Fond. it. 4 %	—	511 —	—	—
» 4 1/2	—	521 —	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	503 50	—
Cambi				
su Berlino	124 17	124 17	124 10	124 17
» Francia	100 43	100 42	100 57 1/2	100 60
» Londra	25 39	25 40	25 38	25 40
» Svizzera	100 50	100 50	100 42 1/2	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 settembre

	con cedola	senza cedola	nell'intervallo
3 1/2 % netto	104.16 14	102.28 14	103.42 56
3 % netto	104.76 43	103.01 43	103.07 89
3 % lordo	72.23 —	71.63 —	71.18 70

BORSE ESTERE

	Parigi 12 settemb.		Apertura		Chiusura		Chiusura precedente	
	franc. 3 %		—		—		—	
	ammort.		—		—		—	
	ITALIANA	5 %	97 72	97 75	97 72	97 80		
	rendita		non quot.		non quot.		non quot.	
	spagnuola		95 32		95 30		95 37	
	prestito		103 75		103 75		103 75	
	prestito nuova		101 35		101 20		101 05	
	portoghese		—		67 80		67 85	
	unghersse		—		96 65		96 80	
	Egiziane 6 %		—		101 50		101 35	
	Banca di Parigi		1515		1515		1517	
	Banca Ottomana		—		686		687	
	Credito Fondiario		—		—		—	
	Azioni Suez		—		5465		5465	
	Lotti Turchi		—		219		220	
	Ferrovie Italiane		—		—		—	
	sul Italia		—		99		99	
	su Londra		—		25 23 5		25 23 5	
	su Madrid		—		7 35		—	
	sull'Argentina		—		—		—	

Vienna 12 — **Londra** 12 settembre

	10	12	12	12
			apertura	chiusura
Cred. aus.	667 —	667 50	Consol.	80 3/4
Rend. ore	115 95	115 85	Italiana	102 1/2
» carta	93 70	93 80	Turca	94 1/2
Ung. 4 %	91 95	91 90	Spagnuola	93 1/2
» 3 1/2	81 30	82 10	Spagna	93 1/2
Azioni Ba.	620 75	621 75	Giappon.	83 1/2
G. Londra	24 02	24 03	Egiziane	101 1/2
Lire ital.	94 65	94 50	Argento	24 7/16

Berlino 12

	10	12
Rend. 3 %	—	—
Ital. cont.	—	—
» l. mese	—	—
Cons. fers.	—	—
» ital. 3 1/2	73 40	73 40
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
B.Comm.it.	—	—
As.Merd.fm	183 25	183 87
» Mediterr.	—	—
Banco	216 80	216 80
Camb. ital.	—	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Aust

Le Vipere

DI

CAMILLO DÈBAUB

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PROLOGO

IV

Era il servo che ritornava con l'agente di cambio. Al vederlo l'infelice tutore fu preso dalla voglia d'accappare colui che era prima causa della disgrazia col suo ritardo. Ma con prontezza miracolosa si ricordò della moglie del figlio. Pensò allo scandalo che sarebbe accaduto. La polizia avvertita avrebbe trovato forse la donna senza il danaro. Avrebbe disonorato Bierry e non avrebbe ricomodato nulla. Mentre andando in persona dalla Bierry trattandola con la voluta energia, avrebbe messo la miserabile sul punto di restituirgli ciò che aveva preso.

— Eccomi ai suoi ordini! disse l'agente.

— Dio mio, signore! rispose Sérillan facendo uno sforzo per celare il suo turbamento e il suo furore, ha tardato tanto a venire, che un incidente sopraggiunto mi ha fatto mutar consiglio.

— Non vuol più mettere i danari delle sue pupille in valori mobiliari?

— Non ho detto questo, ma desidero adesso aspettare due o tre giorni. Mi rincresce di averla disturbata.....

— Oh! non si dia pena, sono ai suoi ordini.

— Avrò l'onore di recarmi domani o dopo al suo studio e portarle le somme che volevo pregarla di prendere da sè. L'agente fece un inchino ed uscì con l'andatura d'un uomo che non è contento del modo con cui vien trattato.

Appena fu fuori, Sérillan rivolgendosi al servo:

— Giuseppe, suppongo, che siate andato direttamente dall'agente!

— Sì, signore.

— E non siete ritornato qui nel frattempo!

— Ritornato qui! A che fare! Non capisco bene ciò che intende il signore.

— Sta bene, andate.

La venuta dell'agente aveva determinato in Sérillan lo sforzo necessario per ritornare alla calma e al possesso di sè stesso. Dopo aver congedato il servo, considerò la situazione come se fosse stata cosa a lui estranea.

— Bisogna impedire che la Bierry parta, disse. Ella aspetta quel Marsillan che in questo momento si batte. Scommetto che la ritroverò in casa di lui. Quella donna avrà commesso il delitto in un momento di pazzia. E' vero che poichi son quelli che resistono a tale tentazione. Bisogna che sappia l'indirizzo di Marsillan — cinque minuti dopo il tutore prendeva un calesino e si faceva portare da Bierry.

— Vuol dirmi di quale legione della guardia Nazionale fa parte Marsillan? — disse.

— Credo sia della terza legione, quella del palazzo Reale.

— Oh! benone - Grazie.

— Non desidera altro?

— No, pel momento.

— Lei mi ha l'aria commossa, signor Sérillan.

— Non è niente, non è niente, a rivederci.

Pietro salì in carrozza in fretta e si fece portare in via Vivienne.

— Vorrei sapere — disse — l'indirizzo del signor Marsillan.

Il soldato che aveva ordini, rispose che non poteva darlo, non essendo nell'uso di soddisfare le persone che venivano a farne richiesta.

— Capisco — disse Sérillan, con calma, questo va per le circostanze ordinarie ma nel caso presente, lei non può tenersi in riserbo.

— Qual'è dunque questo caso!

— Marsillan è stato ferito in duello. E' privo di sensi; nè l'altro suo testimonio nè io sappiamo dove egli abiti, e se lei rifiutasse di dirlo si accollerebbe una grave responsabilità. Il tamburo mandò un'esclamazione di sorpresa, indi si decise a parlare. — Il signor de Marsillan abita via Saint Lazare 32.

Un grazie, un saluto e Sérillan era nella via. Il cocchiere, vedendo un uomo inquieto, emozionato, s'interessò a lui, e fece filare il veicolo verso la via menzionata.

Il povero tutore pensava suo malgrado alla signora Bierry, che per quanto fosse colpevole, pure gli lasciava sperare qualche cosa d'inaspettato d'incredibile, per il risequisto del suo danaro.

Appena giunso da Marsillan, la prese dall'alto col portiere; ma questi flemmaticamente si accontentò di dichiarare che l'inquilino non era in casa.

— Si lo so, egli al batte in questo momento — rispose Sérillan.

— Lei scherza, Marsillan deve aver rotto al proprietario, o un uomo d'onore come deve due rate non ha il diritto di battersi.

Sérillan non aveva voglia di ridere mise la mano sul braccio del portiere e gli disse a bruciapelo:

— Vi devo essere una signora in casa.

— Una signora? Chè, chè!

— Badi ligliuolo, che in tal modo lei arrischia di trovarsi in una falsa posizione. Le accerto che vi è una signora su.

— Questo è troppo!

— Dev'essere venuta un dieci minuti fa.

— In tal caso essa è in ritardo poichè son certo che non vi è nessuno. E la prova si è che le chiavi dell'appartamento sono qui.

— Mo lo proverò con più certezza e mi faccia visitare...

— E con qual diritto!

— Se glielo dicessi, lei si confonderebbe. La somma posso ben dirle che la signora aspettata da Marsillan è una la.....

Il frastuono di persone che pacificamente mal-l'androne interruppe Sérillan.

— Che altro c'è — domandò il portiere, mettendo piede sulla soglia del suo casotto.

Nello stesso momento perdette la calma e con accento di disperazione esclamò un « Mio Dio » clamoroso. Anche Sérillan uscì dal casotto e vedendo estrarre da una carrozza il corpo rigido di Marsillan proferì una forte esclamazione.

Navarreine non si era vantato. L'amante della Bierry era proprio morto. La prima palla l'aveva colpito al cuore, fulminandolo senza dargli tempo di rispondere. Morto lui, niente di improbabile che Genovieffa si recasse in quella casa abbandonando i suoi progetti di fuga. La folla intanto aumentava, scambiando domande e riflessioni. I testimoni richiedevano quattro uomini di buona volontà per far salire il corpo nell'appartamento.

— Eccomi! — disse Sérillan con vivacità sorprendente.

Egli voleva, senza dare spiegazioni introdarsi in casa per aspettarvi la signora Bierry.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono anticipati. — Un numero separato di prima di cinque centesimi.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Conto corrente postale)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Italia	Anno. L. 16	Sem. 8	Trim. 4	Italia	Anno L. 30	Sem. 15	Trim. 8
Stati dell'Unione (ord.)	Anno L. 28	Sem. 14	Trim. 7	Stati dell'Unione (ord.)	Anno L. 48	Sem. 24	Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 12-34. — Roma
Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 96-16.
Prima pagina (in 10 colonne) cent. 600 la linea; — 2.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 4. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore — "ITALIA" Società di Navigazione a vapore

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 e il 30 d'ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — due volte Ancona e Brindisi) da Venezia il 14 e il 28 d'ogni mese, ore 14.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro marted, ore 22.
Per gli Scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 24.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli o Messina) da Genova ogni mercoledì, ore 21.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25

Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Porto-Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerife) al 1° d. ogni mese.

Per informazioni od acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggeri delle tre Società, Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni di presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi in on si fanno a giorni alternati.
Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
45 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 4	1.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 cadauna
35 parole C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 cadauna
55 parole C. 50	3.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 cadauna

Questa categoria comprende: quelli gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accessorie mente si negozio, come mobilia, sarte, calzature ecc.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accessorie mente si negozio, come mobilia, sarte, calzature ecc.

Questa categoria comprende: gli avvisi di vendite e appartamenti mobiliati, di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, revisori di avvisi, commissionari per acquisti di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi tutte le sere
si fa lo sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Nuovo Albergo
sul CORSO VITTORIO EMANUELE, angolo Via della CANCELLERIA 29, (di fronte al giardino del Palazzo della Cancelleria).

Si è inaugurato questo Albergo, fatto costruire espressamente per uso del titolo

ALBERGO CANCELLERIA
di
FILIPPO ALEGIANI

E' il più centrale della Roma veschia monumentale e commerciale, e il più prossimo alle principali Piazze, Chiese, Palazzi e Teatri. Attraversarlo dalle principali linee tramviarie spesa del tram N. 1 che parte dalle Stazioni di Termini e S. Pietro.
Servizio di luce elettrica, campanelli e camera da bagno. — TELEFONO 94-50.

DUE ANNI DOPO
AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Con questo titolo il collega Renzo Rossi ha pubblicato un volume (riccamente stampato dallo Stabil. Typ. Voghera) illustrata da numerose incisioni, nel quale sono cronologicamente rassunte le vicende di questa grande opera edilizia, i suoi lodi arbitrali, i suoi lodi, i suoi documenti, le imprese costruttrici e l'elenco delle opere che ancora rimangono per completare veramente il monumentale edificio.

— PREZZO: UNA LIRA —

Il volume si trova in vendita presso: Bamporad, via delle Muratte, 27 - fratelli Bocca, Corso Umberto I, 216 - Garroni, via Nazionale, 55 - Ermanno Loescher, Corso Umberto. 307 - Bernardo Lux, via delle Convertite, 18 - Modes Walter, Corso Umberto, 149 - Mantegazza, via Nazionale, 145 - Parvia G. B., piazza SS. Apostoli 58 - Scotti G. e C., Corso Umberto I, 206 - Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi e Segati, via dei Profetti, 15 - Cossi Girolamo, Corso Umberto I, 228 - fratelli Treves, Corso Umberto, 174 - Spithöver, piazza di Spagna, 84 - Valiardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 85, e Corso Umberto, 270 - e presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L.5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in contanti, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti saperiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.68 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Istituto gli interessi e i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. 10 per la domanda di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, corso Vittorio Emanuele, 326, presso le Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie le si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Apparecchi telefonici, Fr.lli Dalle Molle, Roma

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni. I muscoli. Il sistema nervoso. Le vie urinarie.
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'ingaulmo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggio lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA
sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: a) alle ore **22.20** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7** — b) alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — c) alle **14.40** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle **19.20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: a) alle **9** con arrivo a Parigi l'indomani alle **4.25** — b) alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — c) alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b* ha in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
(Schiarimenti gratis)

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Governo
Chimico Permanente Italiano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 14 Settembre 1910 — s. Maurizio
Leva il sole alle 5.38 m. — Tramonta alle 6.21 s.
Luna in Luna alle 5.17 s. — Tramonta alle 11.54 s.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 11 Settembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.2	sereno	Nizza	17.6	1/2 coper.
Amburgo	14.8	nebbioso	Zurigo	12.0	coperto
Vienna	14.2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	12.0	1/2 coper.	Algeri	21.6	1/2 coper.
Parigi	13.8	coperto	Atene	21.8	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Temperatura nella 24 ore massima.	minima.
Genova	18.2	coperto	calmo	22.8	17.2
Torino	16.0	piovoso	—	20.0	15.0
Milano	16.0	nebbioso	—	20.5	15.2
Domodossola	20.0	coperto	lag. mosso	23.5	16.0
Bologna	18.0	3/4 coperto	—	19.1	14.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.4	coperto	agitato	27.0	19.4
Firenze	18.8	coperto	—	22.0	17.2
ROMA	17.4	coperto	—	25.0	16.8
Bari	17.6	coperto	calmo	24.0	16.0
Napoli	17.7	coperto	lag. mosso	21.7	16.8
Cagliari	20.2	1/2 coperto	—	17.8	11.4
Tirolo	18.9	1/2 coperto	—	18.6	11.0
Palermo	20.0	1/2 coperto	calmo	26.0	16.4
Messina	17.4	1/2 coperto	calmo	22.4	16.4
Catania	18.0	3/4 coperto	lag. mosso	24.0	14.0

Probabilità venti settentrionali moderati alla media in Italia, deboli meridionali altrove, cielo generalmente nuvoloso con pioggie; mare con la mosso o alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.3. Termometro centigr. massima 26.8 minima 16.8
Umidità relativa di mezzodì 52.38. Vento a mezzodì S. E. Stato del cielo cop. nuvolo.

Bizzarrie.

E' un fatto strano, ma tuttavia esiste.
Passa tal genere di cose,
E qui abitator (sorte ben trista)
Dovrebbersi mutare in tanti polli.

Soppressione del precedente pensierino

Congiata in vista ogni virtù si vede.

STATO CIVILE

Nati e morti e denunzieti il 9 e 10 settembre 1910.
Nati 74 compresi 6 nati morti.
Morti 80 dei quali 14 sotto i 7 anni

Morti

Cattò Amedeo fu Giovanni, Cinquie, 50, cameriere, coni Fiorenzo Cesso, Pisogli, 30, Stallino, coni Candeloro Giuseppa Agata fu Pietro, Amelia, 90, ogni Lagni
Di Angelo Remigio di Odoardo, Torino, 30, fanchino, ved. Rinaldi Giuseppe fu David, Rimini, 70, coni
Chiesi Felicino di Gaetano, Milo, 10, lattoniere, coni
Angelini Guido fu Vincenzo, Pisinas, 26, industriante, e Moh Mansoche Camillo di Paolo, Congita, 40, impieg. coni
Orlandi Benedetto fu Benedetto, Sgurgoli, 52, scopino, c. Torriero Giuseppe fu Angelo Antonio, Roccascese, 58, pensionato, coni
Tiberi Angela fu Marco, Roma, 68, coni Carlocci
Polisiani Pasquale fu Girolamo, Acuila, 52, fabbricante, cel. Maisiglia Giulio di Emilio, 17, impiegato, cel.
Carnicelli Antonio di Giovanni, Milano, 31, cel.
Carpinetta Felice fu Antonio, Palestrina, 46, olindicario, c.
Marsili Paolina fu Antonio, Roma, 86, ved. De Rieri
Dell'Aquila Girolamo fu Bartolomeo, Frascati, 63, v. Punzi Costantini Raffaele fu Giuseppe, Viterbo, 81, giornalaio, c.
De Angelis Salvatore fu Antonio, Campobasso, 63, ind. v.
Luci Maria fu Vincenzo, Roma, 82, ved.
Ambrosi Vittorio Nicolao fu Paride, Vezzano Ligure, 60, sacrestire, cel.
Frioncini Domenico fu Terenziano, Capranica di Sutri, 87, pensionato, coni
Schlichelt Hulda fu David, Danzig, 52, domestica, nub.
Desiasol Maria fu Teodoro, Ufa, 39, coni Calosso
Carbonari Guglielmo fu Antonio, Orino, 68, prof. coni
Balestri Maria Feriampoli, coni Pap
Mina Grilla fu Filippo, Roma, 66, pensionata, nub.
Prosperi Ernesta fu Giovanni, Roma, 81, nub.
D'Ambrosio Alberto fu Antonio, Roma, 48, impieg. coni
Mutti Cesare fu Sante, Bologna, 73, pensionato, cel.
Dupuigli Filomena fu Camillo, Leonessa, 72, nub.
Conte Benedetta fu Nicola, Castelleone, 83, fanchino ved.
Guglielmi Angela fu Alfonso, Bavco, 74, domestica, nub.
Brogoli Gaetano fu Vincenzo, Cento, 69, falegname, nub.
Molle Costanzo fu Alessandro, Roccasecca, 31, cont. coni
Silvestri Angela fu Marco, Pomarance, 64, nub.
Imbrici Vittoria fu Giacomo, Roma, 35, nub.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 9 alle 11. (Il permesso con della Segreteria di, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Basilica Sagrato*. Gli visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo i *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 66, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Cancelleria, dalle 10 alle 15.
Galleria i *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Conservatorio di *Agnese*, v. Nomentana (Il permesso del Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 alle 12.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, via Labicana 10 a, dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe i di **Cecilia Metella**, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville e *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto
Ingresso Una lira
Vaticano Accesso via dello Fondamenta, viale del giardino: *Stanze di Scultura Antiche, Stranze, Galleria dei Candelabri* ai *Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 12.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 12.
Museo i *Lateranense* sono a *Proprio* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.20	6.—	7.40	10.—	12.—	14.—	16.—
Pisa-Genova	6.—	7.—	10.—	12.—	15.—	17.—	20.—
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.30	15.20	20.40	22.—	
Foggia-Bari	6.10	9.25	11.50	16.10	18.10	22.50	
Firenze-Milano	7.—	10.35	14.15	17.15	21.10	23.50	
Grosseto	7.—	14.—	17.50				
Viterbo-Orvieto	7.35	13.—	19.30	20.—			
Tivoli	7.15						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	6.30	9.10	12.10	15.10	17.10	19.50	20.30
Velletri-Cisterna	5.30	12.45	17.30				
Velletri	7.30			20.45			
Fiuggi	8.20	8.55	9.40	17.50	19.20		
Fiuggi-Subiaco	7.30	14.30					
Ladispoli	7.—	11.—	8.15	9.30	13.30	14.15	14.50
							17.50

Il treno delle 9.35 (Foligno-Ancona) è fariale e Trasiverse
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.—	13.25	14.10	17.20	18.—
					18.35	21.55	22.05
Terni-Pisa	7.—	8.35	9.55	16.15	19.20	22.10	
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.55	16.55	19.20	22.10	
						22.10	
Arezzo-Foligno	6.19*	7.10	10.35	13.50	14.35	17.10	20.—
Milano-Ancona	6.50	9.30	13.10	17.45	18.50	22.30	23.20
Avezzano-Tivoli	6.5	8.25	9.30	15.15	20.—		
Frascati	7.40						
Civitavecchia	7.55	12.56	18.56				
Velletri	7.15	9.30	10.15	16.45	18.40	19.30	20.35
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.56	22.35
Velletri	8.10					22.27	
Frascati	7.50*		10.25	17.11	*	20.12	
Subiaco-Bandula		8.55					
Lepiapoli		9.32	12.—	12.27	18.55	21.40	22.12
						22.15	22.12

* Il treno delle 6.19 (Ancona-Foligno) è fariale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è fariale e quello delle 19.20 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 22.40, 23.15 e 23.52 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.—	8.45	15.40	17.20
Prima Porta	a. 6.47	9.27	16.27	18.12
	p. 6.57	9.37	16.37	18.22
Castelnuovo	a. 7.38	10.41	17.51	19.56
Morlupo	a. 7.55	11.—	18.20	20.15
Rignano	a. 8.5	11.16		19.36
S. Oreste	a. 8.40	11.50		19.48
Civ. Castellana	a. 8.47	11.56		20.17
Civ. Castellana	p. 6.3	14.10	17.30	
S. Oreste	a. 6.40	14.45	18.13	
Rignano	a. 6.51	14.55	18.21	
Morlupo	a. 7.29	15.33	18.49	19.10
Castelnuovo	a. 7.49	15.53	19.09	19.30
Soracte	a. 7.55	16.05	19.25	19.47
Prima Porta	a. 8.46	16.56	19.40	19.57
Roma	a. 8.55	16.55	20.40	20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.15	6.11	8.10	9.20	11.20
Bagni	a. 6.59	7.56	9.0	10.10	12.43
Monpio	a. —	—	9.17	10.30	13.1
Tivoli	a. —	7.8	9.33	10.45	13.16
S. Gregorio	a. —	7.20	9.45	10.58	13.29
Tivoli	p. 6.30	7.8	9.55	11.20	13.48
Villa Adr.	6.8	8.9	10.0	11.28	17.1
Bagni	6.45	8.46	10.37	11.58	17.41
Roma	a. 8.05	9.5	11.5	13.20	18.—

Roma	p. 13.20	15.15	16.20	18.—	19.—
Bagni	a. 14.43	16.43	17.43	19.23	20.23
Monpio	a. 14.56	16.56	17.56	19.36	20.36
Tivoli	a. 15.12	17.12	18.12	19.52	20.52
S. Gregorio	a. 15.25	17.25	18.25	20.5	21.5
Tivoli	p. 15.45	17.45	18.45	20.25	21.25
Villa Adr.	16.23	18.23	19.23	21.3	22.3
Bagni	16.43	18.43	19.43	21.23	22.23
Roma	a. 18.5	19.20	21.—	22.40	23.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.30(fer. - 9.10 - 12.30 - 14.40(fer. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8.45 - 9.08 - 9.40(fer. - 11 - 14 - 16.25 - 18.40 - 19.20 - 22.40(fer.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.55 - 9.45 - 11.30 - 13.25 - 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.5 - 12.10 - 15.30 - 20.45 - 22.10(fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trast.)
6.40 - 9.30 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
10 - 13.47 - 19 - 22.36

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e sono anche alternate.

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prezzo non alto. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od economo di stabili a di sopra adatto. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Notaro due case ammobiliate per camere e cucina, terrazza, giardino. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due case AFFITTASI in Roma appartamento mobiliato di sei o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese N. 9 piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento al telefono 8-93.

D' AFFITTARSI

Corso Umberto I., N. 456 piano ignato con ingresso indipendente, composto di sei appartamenti non di otto vani, o l'altro di dieci rimessa e scuderia. Rivolgersi al portiere.

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Per allievo di canto La signora Marcelli in Galli, distinta artista cantante, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al proprio domicilio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi lì.

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a una delle principali Società di assicurazioni contro gli infortuni nelle provincie, fornito dei migliori documenti e referenze, cerca posto di fiducia presso ditta signorile, ove desidera un posto, anche di dilunata, nelle quali possa dare sicure garanzie di onestà e moralità. Ottime condizioni. Rivolgersi S. S., fermo in posta.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lettoni di per non, conoscenza di italiano e conoscenza di ricamo e signorine. D'A 99, Fermo posta.

Impiegato sc... cinquantenne, ottimi requisiti, ammaestrato, esperto in contabilità, amministrazione e cassiere, potendo disporre di varie ore libere nella mattinata, cerca occupazione anche presso famiglie. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ».

Distinta signorina che conosce l'inglese, buona musicista, una il francese, di buona famiglia, cerca posto presso distinta famiglia o signora per compagnia o governante, o lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 48, Scala B, int. 12.

**D' AFFIT